



COMUNE DI GRANDATE

PROVINCIA DI COMO

Telefono 031.457811 - Fax 031.564086 - Cod. Fisc. e Part. IVA 00772840138 - CAP 22070

E-mail: info@comune.grandate.co.it - sito internet: www.comune.grandate.co.it

prot. n° 2100/II-3 del 12.04.2024

TRASCRIZIONE SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE IN DATA 8 MARZO 2024

L'anno 2024, il giorno 8 del mese di marzo, alle ore 21:00, convocato dal Presidente del Consiglio comunale, Sindaco Peverelli Alberto, si è riunito nella sala delle adunanze presso il Municipio, in seduta pubblica, il Consiglio comunale.

Assume la presidenza il Sindaco Peverelli Alberto nella sua qualità di Presidente del Consiglio comunale. Assiste alla seduta il Segretario, dott. Werther Pozzi Maggi.

PRESIDENTE:

Prima di iniziare il Consiglio comunale, essendo oggi il primo Consiglio comunale dopo la morte del consigliere Luigi Frangi, invito tutto il Consiglio e le persone presenti a fare un momento di silenzio in ricordo di Luigi.

[l'Aula osserva un momento di silenzio]

PRESIDENTE:

Grazie.

LUCCA Dario (Consigliere):

Presidente, sul punto...

PRESIDENTE:

Un minuto, non ho terminato, consigliere Lucca.

LUCCA Dario (Consigliere):

Chiedo scusa.

PRESIDENTE:

Prego.

Ci tenevo, come abbiamo fatto tutti poi nei giorni scorsi, a ricordare Luigi per la sua passione all'attività politica e anche al ruolo di Consigliere.

Ringrazio tutti i Consiglieri comunali che sono stati presenti al funerale di Luigi.

In particolare quando mi chiedono qual è il ricordo più forte che ho di Luigi io dico sempre il suo forte attaccamento alla Costituzione.

Infatti quando Luigi scelse e decise di candidarsi con il nostro Gruppo la cosa che pretendeva era quella di osservare in modo attento i principi costituzionali. Probabilmente come si ricordava durante il funerale, perché Luigi arriva da un'esperienza, come gli *over 60* o *70*, dove è stato sfiorato dalla mancanza di libertà e dal fatto che nel nostro Paese c'è stata una dittatura con tutto poi il percorso che c'è stato per arrivare ad una Repubblica, ad una libertà e alla possibilità, per ognuno di noi, di esprimersi liberamente.

Per cui questo è quello che mi sento di ricordare di Luigi, e che ci ha lasciato come sua testimonianza secondo me più importante durante il suo mandato di Consigliere comunale.

Prego consigliere Lucca.

LUCCA Dario (Consigliere):

Grazie Presidente, e buonasera a tutti.

Innanzitutto non mi tolgo l'onore di essere il solito polemico. Ho preso atto, con vero disappunto, che avete proceduto all'appello senza neanche attendere la scarpetta che perde a mezzanotte Cenerentola. Dico siete sempre ligi dove volete. Neanche la cortesia istituzionale di aspettare quei cinque, dieci minuti, che per tradizione in ogni consesso si concedono.

Però prendo atto che volevate iniziare, per fare presto soprattutto sul primo punto all'ordine del giorno, dove io non ho mai mandato comunicazione della mia dichiarazione preliminare, perché era riferito al Consiglio comunale del 15 di febbraio, e di conseguenza rivendico ancora quella richiesta di poterla fare.

Sono arrivato in ritardo di un minuto o due forse, e questo la dice lunga sulla vostra democrazia di iniziare senza attendere il consigliere Lucca, che probabilmente a vostro parere era a casa a farsi gli affari suoi. Ma ho finito di lavorare alle 19.15, il tempo di salutare la famiglia e di arrivare.

Dicevo, sono arrivato in ritardo perché sono andato a ritirare questo fiore che avevo commissionato, e perciò vi chiedo umilmente scusa di avere ritardato di due minuti.

E non mi accontento del ricordo del Presidente del Consiglio fatto in quest'aula questa sera a ricordo di Luigi Frangi. Ma immaginavo che sarebbe stato così, perché comunque del consigliere Frangi – è anche brutto dirlo pubblicamente – però con il consigliere Frangi ci parlavo spesso. Il Sindaco, l'assessore Ferrario sono a conoscenza del legame che mi legava a Luigi.

Mi aveva confidato, e lo dico senza temere smentite perché tanto Luigi non c'è più, che i suoi interventi infastidivano qualcuno di voi della Maggioranza. Qualcuno in modo molto *soft* ha chiesto al consigliere Frangi di evitare di parlare di politica alta in questo Consiglio. Però mi diceva: Dario io sono Consigliere, mi sento libero di dire quello che desidero.

E in forza di questa sua forza, anche nello sfidare magari lo stesso Presidente del Consiglio comunale, ho deciso di ricordarlo, dai banchi dell'Opposizione, in questo modo.

Commemorare stasera il consigliere Frangi non è facile. Mi aveva confidato, nei giorni più bui della sua malattia, che avrebbe voluto salutare tutti di persona durante una riunione del Consiglio, e poi l'indomani rassegnare le dimissioni. Ci salutammo con la speranza che ci saremmo rivisti in quest'aula. La data era già stata fissata a giovedì 15 febbraio, ma purtroppo la riunione del Consiglio comunale si è dovuta spostare ad oggi, e la sua convocazione si è rivelata essere l'ultima.

Stasera il suo posto è vuoto. È già occupato, a dir la verità.

Luigi ha risposto ad un'altra convocazione, alla quale non ha potuto dire di no, e ha lasciato questo mondo per ricongiungersi alla sua adorata moglie Patrizia.

Persona apprezzata per il suo impegno sociale e politico, e compagno di viaggio concreto e rigoroso. Lo ha ricordato il Sindaco. Un uomo giusto, gli ha fatto eco il parroco lunedì scorso ai suoi funerali religiosi.

Io da parte mia posso dire che conobbi Luigi Frangi diversi anni fa. Io giornalista ed egli delegato sindacale della Filctem CGIL di Como. Ci sentivamo spesso anche in occasione di eventi promossi dall'ANPI provinciale, di cui era socio da sempre, perché aveva sposato gli

ideali della residenza e l'impegno dei partigiani.

Lui comunista di ferro, io cresciuto alla scuola democristiana. Due mondi diversi, ma in qualche modo affini. Ci siamo ritrovati avversari in questo ultimo anno qui in Consiglio comunale, ma come disse lui: siamo avversari, ma siamo prima di tutto buoni avversari.

E infatti posso affermare che è stato il mio primo vero antagonista politico più corretto, più leale e soprattutto più amico. Semplice, spontaneo, serio, e nello stesso tempo un gran signore. Un lottatore soprattutto per l'equità e sempre al servizio degli altri per aiutare i deboli, gli indifesi, gli ultimi della società e del mondo. È stato per me un onore averlo tra noi per quasi un anno in Consiglio comunale.

Sono davvero grato di averlo potuto conoscere e apprezzare, farò tesoro dei suoi insegnamenti e dei suoi tanti preziosi consigli.

E per salutarlo come avrebbe desiderato recito a Luigi queste parole di una canzone che amava ascoltare e anche cantare. Attendevamo una occasione insieme per poterla fare, mai avrei immaginato di doverla fare in occasione della sua commemorazione pubblica in Consiglio comunale.

“Oh bella, ciao! bella, ciao! bella, ciao, ciao, ciao!
Una mattina mi son alzato e ho trovato l'invasor.
O partigiano, portami via, ché mi sento di morir.
E se io muoio da partigiano, tu mi devi seppellir.
E seppellire lassù in montagna, sotto l'ombra di un bel fior”.
Ciao Luigi.
Con richiesta di inserirla agli atti del Consiglio.

PRESIDENTE:

Ringrazio il consigliere Lucca per il sentito ricordo.

INTERVENTO:

Io, al di fuori del momento sentito nei confronti di Luigi, nonostante non voglia entrare in polemica, soprattutto nel rispetto di una persona che ci ha accompagnato, non posso accettare che oggi il suo ricordo, e quello che lui è stato per noi e con noi, così con questa leggerezza e fluidità, passi che noi avessimo dei problemi o gli avessimo mai detto che il suo pensiero, che le sue idee e che le sue parole fossero in qualche modo da noi non accettate, o peggio ancora che ci infastidissero.

Se c'è proprio una cosa che di Luigi ricordo è che lui era con Grandate, con noi, che credeva non ci fosse bisogno di unire niente, ma che fosse dalla parte del bene di tutti, e che incarnasse, proprio per come ce lo ricordiamo, e per come lo abbiamo ricordato, proprio questi valori, che incidentalmente sono stati anche i nostri e sono i nostri tuttora. Grazie.

1. LETTURA ED APPROVAZIONE VERBALI DELLE SEDUTE PRECEDENTI.

PRESIDENTE: Passiamo al primo punto all'ordine del giorno che è "Lettura ed approvazione verbali delle sedute precedenti".

Lettura dei verbali della seduta del 9 di febbraio. La delibera di Consiglio numero 30 che riguarda l'esame, l'osservazione e approvazione della variante al P.G.T. con il procedimento SUAP per quanto riguarda la realizzazione dell'impianto distribuzione carburanti. La delibera 31, che riguarda le variazioni al bilancio. La delibera 32 che riguarda l'approvazione di convenzione tra i Comuni di Cuggiogo, Grandate e Casnate, per il funzionamento della sede dell'istituto comprensivo. La delibera numero 33 che riguarda l'adesione allo statuto del Comitato 5 dicembre. La delibera numero 34 che riguarda l'interpellanza di Uniamo Grandate il Mio Paese per conoscere i chiarimenti sul servizio delle guardie zoofile. La delibera numero 36 che riguarda l'interpellanza per la gestione del centro sportivo comunale. La delibera numero 37 che riguarda l'interpellanza riguardante la casa dell'acqua. La delibera numero 38 che riguarda l'interpellanza riguardante l'Ufficio Tecnico, presentata sempre dal Gruppo consiliare Uniamo Grandate il mio Paese. La delibera numero 39 che riguarda l'approvazione verbali della seduta del 21/12. La delibera numero 40 che riguarda la ricognizione delle società pubbliche partecipate. La delibera numero 41 che riguarda l'affidamento della riscossione proattiva all'Agenzia delle Entrate. La delibera numero 42 che riguarda l'interpellanza per conoscere i criteri di affidamenti diretti e indiretti o proroghe a società, aziende o imprese. La delibera numero 43 che riguarda l'interpellanza sul rinnovo convenzione con i medici di base. La delibera numero 44 che riguarda l'interpellanza sui ripetuti ricorsi a personale dipendenti di altri enti. La delibera numero 45 che riguarda il mancato riscontro al gruppo consiliare Uniamo Grandate per l'utilizzo del Salone del centro sportivo.

Ci sono considerazioni in merito?

LUCCA Dario (Consigliere):

Chiedo al Presidente, visto che ho voluto salvaguardare la natura, per non abbattere altri alberi, se mi può passare gentilmente tutte le delibere, che sono essere in cartelletta, per una disamina dei punti.

Ma non perché il consigliere Lucca questa sera voglia fare ostruzionismo, ma semplicemente perché ho constatato, ed è scritto nelle delibere, che "per ragioni di carattere tecnico non ha avuto esito la registrazione della seduta del Consiglio comunale inerente l'argomento all'ordine del giorno del 21 dicembre, iniziato alle ore 21 e terminato alle ore 23 circa". Di conseguenza quel Consiglio comunale, dove sono state riferite, per quel che mi riguarda, argomentazioni importanti, rimarrà un Consiglio fantasma.

La dicitura di cui sopra appare su tutte le delibere consiliari dalla numero 39 alla numero 45, pubblicate all'albo on-line dal 6 febbraio. Il resoconto degli interventi dello scrivente risultano scarni e non in linea con quanto sancito dall'articolo 97 comma 4 lettera a) del Decreto legislativo 267/2000, e che pertanto saranno oggetto di richiesta di modifica in fase di lettura e approvazione dei verbali della seduta precedente.

Cosa che sto facendo.

Non tollerando più il ripetersi di tali inconveniente, risulta allo scrivente che già in

altre occasioni si è presentato lo stesso problema, con la presente è richiesto al Presidente del Consiglio comunale di spogliarsi del ruolo poco efficace di far partire il marchingegno elettronico, e al Segretario comunale delegato alla verbalizzazione quale notaio dell'Assemblea elettiva, e garante di certezza e trasparenza nelle deliberazioni dell'organo collegiale, di attivarsi sin dal prossimo Consiglio comunale per soluzioni idonee, quali la presenza fisica di un dipendente comunale addetto ed esperto, o di un tecnico incaricato che possa garantire la reale registrazione della seduta.

Non vedendo nessun dipendente comunale presente, e non vedendo nessun tecnico... Io non so neanche se adesso sta registrando, perché questa garanzia la scopriremo solamente lunedì, quando in Segreteria ascolteranno l'audio di questo Consiglio. Se sarà vuoto e non si udirà neanche un uccellino cantare vuol dire che non ha registrato. Se, invece, sentiranno l'autorevole voce del Sindaco che saluta, vuol dire che ha registrato.

Ho comunicato con lettera ufficiale, protocollata in Comune il 9 febbraio 2024 che in caso contrario – e il caso contrario si sta dimostrando stasera – lo scrivente sarà costretto a chiedere la costante verifica della registrazione, oppure la dettatura dei suoi interventi in aula.

Considerato che le comunicazioni del Consigliere vengono protocollate, ma non vengono inserite nei verbali del Consiglio comunale, consegno la mia dichiarazione scritta.

E chiedo già al Presidente del Consiglio di garantirmi che stiamo registrando, cioè che mia figlia un giorno, quando vorrà venire in Comune a sentire suo padre che cosa ci faceva in quell'aula l'8 marzo del 2024, vorrei avere rassicurazioni che mia figlia possa leggere suo padre che cosa ha detto.

Non so, Segretario me lo garantisce Lei che sta registrando?

Parli al microfono, perché poi sentono solo me. Che poi non capisco perché il Capogruppo di Maggioranza debba darmi lui la garanzia. Penso che sia il Segretario comunale a dovermi dare questa garanzia che stiamo registrando, non uno di parte. Non uno di parte.

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, ha chiesto un tecnico, le sta rispondendo un tecnico.

LUCCA Dario (Consigliere):

Sì, sì, continuate a prendere per i fondelli, non c'è problema.

Ogni cinque minuti chiederò garanzia che state registrando.

INTERVENTO:

È lo stesso gioco che sta facendo Lei. Se non le piace lo stesso gioco...

LUCCA Dario (Consigliere):

Chieda di intervenire al Presidente Lei.

Stavo parlando.

GHEZZI Marzio Glauco (Consigliere):

Indipendentemente dalle qualifiche tecniche, ingegnere informatico automatico, io vedo che sta registrando. Però sono di parte.

LUCCA Dario (Consigliere):

Allora chiedo al Segretario comunale di darmi questa garanzia, per favore, che è organo terzo, neutrale al di sopra delle Parti.

Segretario, chiedo ufficialmente se il registratore sta funzionando, grazie.

SEGRETARIO COMUNALE:

Le posso solo riportare quello che ha detto il Consigliere. Io non sono un tecnico e non registro.

LUCCA Dario (Consigliere):

Ho capito, Segretario, ma io le chiedo...

SEGRETARIO COMUNALE:

Io verbalizzo quelli che sono i fatti salienti della seduta stessa.

LUCCA Dario (Consigliere):

No, non mi pare. Perché infatti adesso le stiamo spulciando una per una perché mi pare che non abbia praticamente verbalizzato nulla di quello che ha detto il consigliere Lucca, non nel Consiglio di dicembre, per il quale c'è la registrazione...

No è in quello di novembre per il quale c'è la registrazione. E per quelle delibere il mio gruppo consiliare voterà a favore.

La numero 30...

Prenda nota Segretario.

La numero 30, la numero 31, la numero 32, la numero 33, la numero 34, la numero 35, la numero 36, la numero 37, la numero 38, avranno il voto favorevole di questo gruppo consiliare.

Analizziamo le delibere del 21 dicembre, dove manca la registrazione. E le spulciamo una per una, nel senso che il consigliere Lucca in quella seduta, e non può essere smentito da nessuno perché lo sto dichiarando io quello che io ho detto pochi giorni prima del Natale scorso, e dove manca la registrazione perché non è stata effettuata. Su queste delibere espongo le mie eccezioni.

Sulla delibera numero 39 il Segretario scrive: "Il Consigliere Lucca chiede che vengano iscritte all'ordine del giorno e trattate in Consiglio comunale le mozioni presentate ed ulteriormente invita i Consiglieri del Gruppo Semi di Grano ad abbandonare l'aula". In forza dell'assenza di due Consiglieri di Maggioranza, perché se no qua mia figlia che leggerà? Suo padre...

PRESIDENTE:

Dario, stai sul punto.

LUCCA Dario (Consigliere):

Sì, sono sul punto. Sto chiedendo di integrare al verbale numero 39 che il consigliere Lucca ha chiesto ai Semi di... ai Semi qua, questi vicini a me, non so, appassiti. A Semi di Grano...

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, rispetto per i Consiglieri.

LUCCA Dario (Consigliere):

Sì, suoi alleati prossimi.

Sono rispettoso, Semi di Grano, non mi veniva il nome. Tutto qua.

Va be' che simpaticamente li avevo chiamati "Semi di zizzania", ma non mi è arrivata nessuna querela.

Chiedo al Segretario comunale di verbalizzare che il consigliere Lucca ha chiesto ai Consiglieri vicini dell'altro Gruppo di Minoranza di abbandonare l'aula semplicemente perché sarebbe mancato il numero legale, che è stato garantito da Semi di Grano.

Probabilmente avevate già un accordo politico al 21 dicembre tra di voi, ecco perché non sono usciti e hanno fatto mancare il numero legale alla seduta. Perché eravate già inciuciati. Tutto qua.

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, stia sul punto.

LUCCA Dario (Consigliere):

Sì, no, solo sul punto. Basta che il Segretario verbalizza.

SEGRETARIO COMUNALE:

Mi dica cosa devo verbalizzare.

LUCCA Dario (Consigliere):

Che il consigliere Lucca ha chiesto ai Consiglieri colleghi dell'altra Minoranza di abbandonare la seduta perché non ci sarebbe stato il numero legale, che la Maggioranza non ha saputo garantire perché gliene mancavano due.

Perché messa così sembra che il Consigliere Lucca ha chiesto a Semi di Grano di dire: signori usciamo così che andiamo a berci una birra assieme. No, era politica la richiesta di Uniamo Grandate il Mio Paese a Semi di Grano.

Poi quello che ha detto il consigliere Altieri, che anche stasera non c'è, e perciò io non mi posso esprimere su quanto lui ha dichiarato, dicendo che lui per senso di responsabilità è rimasto...

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, stia sui suoi punti.

LUCCA Dario (Consigliere):

Sì, no, vado avanti.

"Il consigliere Dario Lucca esprime il proprio disappunto confermando che continuerà la seduta", chiedo al Segretario di integrare l'ordine del giorno, perché io l'ho detto.

Non c'è la prova contraria perché qui stranamente, misteriosamente quella seduta, dove abbiamo parlato di esposti alla Corte dei Conti, ve lo ricordo, e ve lo ricorderò anche nelle successive delibere, stranamente non c'è niente.

SEGRETARIO COMUNALE:

Nella seduta precedente è stato verbalizzato.

LUCCA Dario (Consigliere):

Sì, io lo so che è stato verbalizzato, ma vedendo il protocollo degli ultimi mesi io non ho visto nessuna comunicazione alla Corte dei Conti in uscita dal Protocollo alla Corte dei Conti.

Ecco, vede che Lei è caduto nel mio tranello? La volevo fare arrivare lì.

SEGRETARIO COMUNALE:

Le posso dare una risposta.

LUCCA Dario (Consigliere):

Me la dia subito se vuole, anche se non siamo sul punto.

Perché il consigliere Lucca, visto che Lei mi ha risposto...

Però Lei non parla al microfono, di conseguenza la registrazione di quello che Lei mi ha detto poc' anzi non ci sarà.

Mi assicura che sta registrando, consigliere capogruppo collega Ghezzi.

GHEZZI Marzio Glauco (Consigliere):

Io le assicuro che sta registrando.

LUCCA Dario (Consigliere):

Grazie.

Ogni cinque minuti le chiedo la garanzia a Lei, Segretario, se sta registrando il Consiglio. Me la sta dando?

Deve parlare perché nella sbobinatura non c'è il suo assenso con la testa.

SEGRETARIO COMUNALE:

Io le posso riportare quello che ha detto il Consigliere, che sta registrando.

Io verbalizzo...

LUCCA Dario (Consigliere):

Il Consigliere è di parte, è Gruppo di Maggioranza.

SEGRETARIO COMUNALE:

Ma noi non siamo obbligati a registrare...

LUCCA Dario (Consigliere):

Il Consigliere è di parte.

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca...

LUCCA Dario (Consigliere):

Lei è il notaio dell'Assemblea, non il Consigliere.

SEGRETARIO COMUNALE:

Ma infatti io verbalizzo senza l'obbligo di registrazione. Poi se Lei vuole integrare il verbale...

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, come Lei ha ricordato il Segretario è qui in questo Consiglio perché la seduta avvenga secondo una certa norma. Per cui la invito a rivolgersi al Segretario nei dovuti modi. Grazie.

LUCCA Dario (Consigliere):

Sulla delibera numero 39 queste sono le mie osservazioni, che spero che nella fase di approvazione – visto che comunque ho chiesto di verbalizzare le cose che ho detto – vengano prese in considerazione dai signori Consiglieri di Maggioranza e approvate.

Sulla delibera numero 40. “Il consigliere Lucca lascia il tavolo consiliare non partecipando alla votazione”. È vero, avevo ricevuto una telefonata urgente e avevo lasciato il Consiglio comunale, desolato di non averla potuta approvare quella delibera.

La delibera numero 41, sull'affidamento della riscossione coattiva delle entrate del Comune di Grandate all'Agenzia delle Entrate e riscossione. È scritto: “Il consigliere Fabio Altieri chiede la parola ribadendo che come preannunciato abbandonerà l'aula, salvo rivedere la propria posizione qualora pervengano scuse pubbliche da parte del consigliere Dario Lucca. Interviene il consigliere Dario Lucca scusandosi per l'intervento nei confronti del consigliere Fabio Altieri”. Mia figlia un giorno quando leggerà questa delibera dirà: ma mio padre che cosa ha riferito al consigliere Fabio Altieri tanto da inalberarlo? L'ho offeso? Gli ho dato...?

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, chiedi cosa deve essere integrato.

LUCCA Dario (Consigliere):

No, chiedo al Segretario comunale di riferirmi che cosa avevo detto di tanto grave al consigliere Altieri. Perché l'ha verbalizzato lui.

Poi l'ha firmato anche Lei, Sindaco, però chiedo al Segretario verbalizzante che questa frase non sta in piedi, perché io potrei averlo offeso penalmente, civilmente il consigliere Altieri, però cosa ho detto di tanto allarmante al consigliere Altieri al punto che lui dice: se il consigliere Lucca non mi chiede scusa io abbandono l'aula? Manca il soggetto della frase.

Che cosa ho detto al consigliere Altieri di tanto allarmante? Non c'è la registrazione, chiedo l'aiuto a voi. Che cosa dissi al consigliere Altieri di tanto offensivo da dire che se non arrivano le scuse pubbliche dal consigliere Lucca lui abbandona l'aula?

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, se non lo sa Lei, che poi gli ha chiesto scusa...

LUCCA Dario (Consigliere):

No, lo chiedo a voi. O eravate qui a dormire, o chiedo a voi che cosa ho detto di insultante al consigliere Altieri.

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, siamo qua non a discutere il...

LUCCA Dario (Consigliere):

No, siamo qui a discutere perché manca la registrazione.

PRESIDENTE:

No, siamo qua ad integrare la sua...

LUCCA Dario (Consigliere):

Perché manca la registrazione.

PRESIDENTE:

Siamo qua ad integrare quello che Lei ritiene di integrare dei suoi interventi. Punto. Non siamo qua a commentare.

LUCCA Dario (Consigliere):

Va bene, facciamo un passo indietro.

Segretario comunale, che cosa ho detto al consigliere Altieri, Lei che era il verbalizzante della seduta, il 21 dicembre del 2023, tanto da meritarmi il cartellino giallo del dire: Lucca ritiri quello che ha detto perché altrimenti io abbandono l'aula?

INTERVENTO:

“E ad indurlo a chiedere scusa” è quello che c'è scritto.

LUCCA Dario (Consigliere):

Esatto. “Tanto da indurlo a chiedergli scusa”.

Ma io voglio che sia scritto che cosa ho riferito al Consigliere.

SEGRETARIO COMUNALE:

Non mi ricordo.

LUCCA Dario (Consigliere):

Non se lo ricorda neanche Lei. Perciò chiedo lo stralcio...

PRESIDENTE:

Lei può stralciare o modificare i suoi interventi sui verbali. Questa cosa ce la siamo già detta cento volte.

LUCCA Dario (Consigliere):

Allora chiedo lo stralcio di quello che è scritto riferito a me. Visto che...

PRESIDENTE:

Andiamo avanti.

LUCCA Dario (Consigliere):

No, non andiamo avanti.

PRESIDENTE:

Prendiamo nota che Lei ha chiesto lo stralcio.

LUCCA Dario (Consigliere):

Qui c'è scritto, e lo ha verbalizzato il Segretario: "Il consigliere Altieri chiede la parola ribadendo che come preannunciato abbandonerà l'aula, salvo rivedere la propria posizione qualora pervengano scuse pubbliche da parte del consigliere Lucca". Se il Segretario questa sera ha riferito a tutti, soprattutto al Consiglio comunale, che non se lo ricorda neanche lui, chiedo lo stralcio di tutto.

PRESIDENTE:

Il Segretario...

LUCCA Dario (Consigliere):

Chiedo lo stralcio perché se non se lo ricorda neanche lui...

PRESIDENTE:

Lucca, come parla Lei possiamo parlare tutti.

LUCCA Dario (Consigliere):

Prego.

PRESIDENTE:

Perché se no qui non ci siamo.

Il Segretario...

LUCCA Dario (Consigliere):

Vi ricordate che ho chiesto scusa, e non sapete che cosa ho detto.

PRESIDENTE:

Il Segretario ha riportato l'aspetto che ha chiesto scusa.

LUCCA Dario (Consigliere):

Però non sappiamo l'accusa.

PRESIDENTE:

Quindi non è che non si ricorda che Lei ha chiesto scusa, e non è che non ha riportato sul verbale che Lei ha chiesto scusa. Per cui stiamo confondendo due piani.

LUCCA Dario (Consigliere):

No, è scritto che il consigliere Lucca... scusandosi.

TONATI Fabio (Consigliere):

È un fatto accaduto.

LUCCA Dario (Consigliere):

Ah, quello te lo ricordi, che ho chiesto scusa, ma non ti ricordi che cosa ho detto ad Altieri. Ma fate ridere. Fate ridere.

Lei poi non c'era, perché parla?

Consigliere Tonati, Lei non c'era.

TONATI Fabio (Consigliere):

Però visto che tutti ricordano che l'ha fatto, è evidente...

LUCCA Dario (Consigliere):

Però non si ricordano che cosa ho detto.

TONATI Fabio (Consigliere):

Sta dicendo che non si sa che cosa. È una cosa diversa.

LUCCA Dario (Consigliere):

Eh, appunto.

TONATI Fabio (Consigliere):

Il fatto è accaduto.

LUCCA Dario (Consigliere):

Perciò mia figlia potrà un giorno dire: magari mio padre ha dato del cornuto al consigliere Altieri. Quando non è vero. Potrà dire così mia figlia? Visto che non sappiamo l'oggetto del contendere.

Nessuno se lo ricorda. Va be', voi dormite.

INTERVENTO:

Però almeno potrà sapere che suo padre ha avuto l'intelligenza e l'onestà di chiedere scusa.

LUCCA Dario (Consigliere):

Benissimo. Bravo. Giriamola così. Tanto voto contro.

Comunque io desidererei che il Segretario verbalizzante nella verbalizzazione di stasera scriva che non se lo ricorda neanche lui. Questo è fondamentale, perché non se lo ricorda nessuno.

Potrei chiederlo al pubblico se qualcuno se lo ricorda che cosa ho detto, però...

SEGRETARIO COMUNALE:

Consigliere Lucca, posso chiedere una cortesia?

LUCCA Dario (Consigliere):

No, deve chiedere al Presidente la parola, perché ce l'ho.

SEGRETARIO COMUNALE:

Se negli interventi evita di gridare. Solo questo.

LUCCA Dario (Consigliere):

Sì, chiedo scusa.

Sa siamo in campagna elettorale. Voi l'avete iniziata in silenzio, io in un modo meno silenzioso.

Delibera numero 42. Qui la formula è carina, così come sulla 43, sulla 44 e sulla 45. "Il consigliere Lucca legge l'interpellanza. Il Sindaco risponde. Il consigliere Lucca si dichiara insoddisfatto".

La 42, va be' era sulle proroghe, la società, le aziende e le imprese dal 2019 al 2023, dove mi è stato riferito di andare a cercarmele da solo. Questo per lo spirito di servizio che regna in questo Comune. Il Sindaco dice: le risposte se le cerchi Lei agli atti del protocollo. Va be'.

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, andiamo avanti.

LUCCA Dario (Consigliere):

La numero 43. Sulle convenzioni con i medici di base per la concessione dell'uso degli ambulatori. Il Sindaco risponde. La nuova convenzione è stata firmata il primo ottobre, mi dichiaro soddisfatto. Ricordo che tutto si è svolto come ha verbalizzato il Segretario, perciò sulla 43 voto a favore Segretario.

Sulla numero 44...

E spiace che il Segretario abbia voluto intervenire facendo apparire il suo intervento come di parte, quando la figura del Segretario dovrebbe essere neutrale in questo consesso, perché l'intervento del consigliere Lucca di spedire il tutto alla Corte dei Conti avviene il 21 dicembre, non a quella di novembre Segretario.

E infatti è richiesto: "Sui ripetuti ricorsi a personale dipendente di altri enti con modalità a scavalco in eccedenza". Il Sindaco risponde, e questo me lo ricordo bene, e se lo ricorderanno anche i presenti, e non possono negare. Il consigliere Tonati no, perché era assente, giustificato tra l'altro.

Ah, volevo chiedere il consigliere...

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, stiamo sul punto.

LUCCA Dario (Consigliere):

Il consigliere Altieri è...

PRESIDENTE:

È giustificato.

LUCCA Dario (Consigliere):

Io ho chiesto stamattina chi erano gli assenti, e mi è stato detto che eravamo tutti presenti. Con chi si è giustificato.

PRESIDENTE:

Con una PEC, o una e-mail.

LUCCA Dario (Consigliere):

Ma a che ora è arrivata?

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, non stiamo parlando del...

LUCCA Dario (Consigliere):

No, no, lo voglio sapere. Lei lo ha giustificato. Io stamattina ho chiesto se era...

PRESIDENTE:

Alle 17.37.

LUCCA Dario (Consigliere):

Mi può dire i motivi per cui manca il Consigliere assente?

INTERVENTO:

Malattia.

LUCCA Dario (Consigliere):

Okay, grazie.

Dicevo, io mi rivolgo al Segretario verbalizzante in funzione del fatto che la registrazione del Consiglio del 21 di dicembre è misteriosamente saltata. Però ricordo bene, perché comunque ho gli appunti di tutto quello che io ho chiesto.

Sta registrando?

No, la garanzia non la voglio dal Capogruppo di Maggioranza. Io la garanzia che sta registrando il Consiglio la voglio dal Segretario comunale.

TONATI Fabio (Consigliere):

[intervento fuori microfono]

LUCCA Dario (Consigliere):

No, io sono libero di chiederlo anche ogni minuto. Non me lo deve dire Lei ogni quanto io devo chiedere.

TONATI Fabio (Consigliere):

Lo ha dichiarato Lei ogni cinque.

LUCCA Dario (Consigliere):

E comunque sono passati cinque minuti.

TONATI Fabio (Consigliere):

Sta ancora parlando, quando il suo tempo dovrebbe essere terminato. Quindi quando terminerà...

LUCCA Dario (Consigliere):

Consigliere Tonati, la morale gliela faccia a sua sorella e non al consigliere Lucca. Senza offendere sua sorella.

TONATI Fabio (Consigliere):

No, in questo consesso la faccio a chi me la fa.

LUCCA Dario (Consigliere):

Allora, se avete deciso di portare venti verbali all'approvazione del Consiglio comunale, e non le canoniche delibere del Consiglio precedente... Ne avete portati due, perciò i tempi raddoppiano, consigliere Tonati. Non glielo devo insegnare io.

TONATI Fabio (Consigliere):

No, però mi deve insegnare, e potrebbe imparare e non sono insegnare...

LUCCA Dario (Consigliere):

Certo, io imparo da tutti.

TONATI Fabio (Consigliere):

Invece di parlare per venti minuti di cosa potrebbe pensare sua figlia tra due anni, potremmo parlare delle modifiche che vuole portare, che le sono sacrosante, che sono un suo diritto, e che noi vogliamo ascoltare.

LUCCA Dario (Consigliere):

Le sto...

TONATI Fabio (Consigliere):

Peccato che in mezzora di parole le cose utili...

LUCCA Dario (Consigliere):

Le sto...

TONATI Fabio (Consigliere):

Mi fa finire? Io l'ho fatta finire.

Le cose utili che ci sta dando come informazioni per le modifiche che vuole si

potrebbero non sintetizzare, ma se tagliassimo con il taglia e cuci quello che ha detto in due minuti avrebbe finito tutto quello che voleva dire. E, invece, le riempie di dettagli che non sono rilevanti e che non ci aiutano, e che peggio ancora ottengono l'esatto obiettivo che Lei vuole, che non la ascoltiamo.

LUCCA Dario (Consigliere):

Posso continuare, Presidente? Grazie.

PRESIDENTE:

Tenga in considerazione quello che ha detto il consigliere Tonati.

LUCCA Dario (Consigliere):

No, io quello che ha detto il consigliere Tonati, che non è intervenuto sulla lettura e approvazione, ma ha fatto la morale al consigliere Lucca, non lo tengo in considerazione. Il consigliere Tonati sarebbe dovuto intervenire sulla lettura e approvazione dei verbali della seduta precedente.

TONATI Fabio (Consigliere):

Come dovrebbe fare Lei.

LUCCA Dario (Consigliere):

Non per fare la morale a quello che sto dicendo io.

TONATI Fabio (Consigliere):

Dovrebbe fare Lei la stessa cosa.

LUCCA Dario (Consigliere):

Che sto approvando i verbali.

TONATI Fabio (Consigliere):

Lei dovrebbe fare la stessa cosa.

LUCCA Dario (Consigliere):

Va bene, consigliere Tonati.

TONATI Fabio (Consigliere):

Lei la morale la fa a me in maniera molto... Ma impariamo insieme dalle sue parole.

LUCCA Dario (Consigliere):

Va bene. Grazie, consigliere Tonati. Lo sa che non riesco a scaldarmi più di quel tanto.
Sono sereno.

TONATI Fabio (Consigliere):

Perché io no?

LUCCA Dario (Consigliere):

Non si direbbe dal suo intervento.

TONATI Fabio (Consigliere):

È il calore e il folclore che Lei mi trasmette.

LUCCA Dario (Consigliere):

Benissimo, spero che si trasformi in un voto solidale.

PRESIDENTE:

Proseguiamo e chiudiamo.

LUCCA Dario (Consigliere):

Siamo alla penultima delibera. Era questa la delibera oggetto... Io credo... io politicamente posso esprimere la mia opinione in modo serio, in modo tranquillo, in modo trasparente, e sono convinto che il motivo per cui, stranamente, il Consiglio comunale del 21 dicembre non è stato registrato è per questa interpellanza. Sollevo un giallo, non sto accusando nessuno, perché comunque la registrazione non c'è. Chi doveva farla partire non si è accorto che non stava registrando niente.

Però ricordo che nella discussione di questa interpellanza, dove il consigliere Lucca giustamente si è dichiarato insoddisfatto, ha chiesto – e il Segretario l'ha verbalizzato – l'inoltro alla Corte dei Conti dei cedolini retributivi. Perché nonostante tutto quello che ci eravamo detto, e nonostante le rassicurazioni del Sindaco che il consigliere Lucca si stava sbagliando, il consigliere Lucca depositò le delibere di Giunta scritte nero su bianco, e firmate dallo stesso Sindaco e dal Segretario, dove era scritto l'opposto di quello che invece sostenevano i signori della Maggioranza.

Considerato che da dicembre ad oggi, perché oggi ho ricevuto il protocollo degli atti riferiti a febbraio...

PRESIDENTE:

Consigliere, dica dove vuole integrare.

LUCCA Dario (Consigliere):

Sì, io non ho visto l'inoltro alla Corte dei Conti di quanto richiesto. Perché secondo me c'è qualcosa che non va.

Riassumo per il popolo, e anche per il consigliere Tonati, che non c'era.

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, non deve riassumere, deve fare l'integrazione.

LUCCA Dario (Consigliere):

Sì, l'integrazione.

PRESIDENTE:

E allora dica al Segretario dove vuole integrare.

LUCCA Dario (Consigliere):

No, chiedo al Segretario perché non ha inviato gli atti alla Corte dei Conti.
Almeno nel Protocollo ufficiale io non li ho visti. Se poi avete un Protocollo segreto ditemcelo.

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, stiamo parlando della variazione se Lei vuole del verbale, non stiamo parlando del punto che Lei sta sollevando. Per cui se deve integrare questo punto...

LUCCA Dario (Consigliere):

Sì, lo integriamo così, perché comunque come è verbalizzato non va bene.
“Udito l’intervento del Sindaco l’agente di Polizia Locale di Casnate con Bernate è retribuito con tariffa straordinaria”, chiedo al Segretario comunale, visto che ho consegnato gli atti durante la discussione di questa seduta, che l’affermazione riportata dal Sindaco è falsa. È falsa. Perciò chiedo l’integrazione, perché comunque vi ho consegnato la delibera. La delibera è agli atti. Chiedo la rettifica: “l’agente di Polizia Locale di Casnate con Bernate è retribuito con tariffa ordinaria”, non straordinaria come è qui scritto.

E infatti è intervenuta... E lo dico al consigliere Tonati che era assente.

Dopo questo Consiglio comunale è intervenuta una determina del responsabile del servizio finanziario – lo dico al popolo – che ha riconosciuto l’errore. Era scritto che dovevano pagarlo in straordinario, ma la delibera di Giunta era errata, perché era riportato il pagamento...

PRESIDENTE:

Quindi cosa vuole integrare nel verbale, consigliere Lucca? Oltre che parlare al popolo.

LUCCA Dario (Consigliere):

Sto dicendo che c’è un atto falso in atto pubblico.

PRESIDENTE:

Okay. Per cui registriamo che è un atto falso in atto pubblico.

LUCCA Dario (Consigliere):

Certo, lo metta bene a verbale. Anche perché mi viene incontro la responsabile del servizio finanziario che riconosce l’errore e dice: la Giunta è andata in tilt.

Non c’è da ridere, eh. Non c’è da ridere consigliere Ferrario. Assessore.

FERRARIO Fabio (Assessore):

Atto falso in atto pubblico?

LUCCA Dario (Consigliere):

Sì. Qui però è scritto “Il Sindaco dichiara che l’agente di Polizia di Casnate è retribuito alla tariffa straordinaria”. Il falso in atto pubblico è qui, in questa delibera. Nella numero 44.

Qualche giorno dopo è intervenuta la determina della responsabile del servizio finanziario, dottoressa Canzani, che dice che il signor Vigile di Casnate con Bernate è stato pagato con lo straordinario, però avete deliberato in Giunta, e io l'ho consegnata la delibera, che lo pagavate in ordinario.

PRESIDENTE:

Okay, consigliere Lucca andiamo avanti, perché non è che stiamo qua...

LUCCA Dario (Consigliere):

No andiamo avanti. Ho chiesto perché non è stata mandata alla Corte dei Conti.

PRESIDENTE:

La può mandare anche Lei, consigliere Lucca, alla Corte dei Conti.

LUCCA Dario (Consigliere):

No, no, io ho chiesto all'Ufficio di mandarlo alla Corte dei Conti.

PRESIDENTE:

Se la vuole mandare è libero di farlo.

LUCCA Dario (Consigliere):

No, mi chiedo perché a una richiesta di un Capogruppo non avete...

PRESIDENTE:

Se lo vuole mandare lo faccia.

LUCCA Dario (Consigliere):

No, il Segretario aveva detto che chiariva. Perché non chiarisce più? Basta, si è spaventato anche lui.

Io sono convinto che la registrazione del Consiglio comunale del 21 dicembre sia saltata per questo argomento. Anche perché io non ho la riprova che c'è la registrazione, mi si dice, mi fido di quello che c'è scritto.

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, andiamo avanti con i verbali.

LUCCA Dario (Consigliere):

Sì, ne manca una Sindaco.

Allora, è sbagliata la delibera di Giunta.

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca...

LUCCA Dario (Consigliere):

La delibera di Giunta...

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, andiamo avanti con questi verbali.

LUCCA Dario (Consigliere):

Voi pensate che sia tutto all'acqua di rose, ma non è così.

Chi mi ha spento il microfono? Io non l'ho spento.

PRESIDENTE:

Te l'ho spento io perché non stavi andando avanti. Vai avanti.

LUCCA Dario (Consigliere):

Allora Segretario metta a verbale che il Sindaco ripetutamente continua a spegnere il microfono al consigliere...

PRESIDENTE:

No, è la prima volta consigliere Lucca. Dovevo farlo...

LUCCA Dario (Consigliere):

No, ripetutamente nell'arco della legislatura.

PRESIDENTE:

Negli anni passati.

LUCCA Dario (Consigliere):

Sì, sì, continuate a ridere voi.

Sulla delibera numero...

PRESIDENTE:

45.

LUCCA Dario (Consigliere):

Del centro sportivo. "Il consigliere Lucca legge l'interpellanza. Il Sindaco risponde. Il Sindaco chiede al Consigliere interpellante se si riviene soddisfatto. Il consigliere Lucca si dichiara non soddisfatto".

Mia figlia ditemi voi che cosa capirà. Suo padre ha rivolto dieci domande al Sindaco, il Sindaco ha risposto, nella delibera non c'è traccia delle risposte del Sindaco. Si presumeva che le risposte del Sindaco mia figlia le leggesse sulla trascrizione, ma la trascrizione non c'è.

PRESIDENTE:

Mi passa la cartelletta, consigliere Lucca?

LUCCA Dario (Consigliere):

Sì, sì, gliela consegno subito.

C'è l'usciera? Grazie, è una delle sue attività in quest'aula.

PRESIDENTE:

Passiamo all'approvazione dei verbali dalla 31...

LUCCA Giorgio (Consigliere):

Volevo chiedere solo una precisazione, forse già lo stava facendo.

Chiedevo di poter votare separatamente i verbali, perché io non ero presente alla seduta del 24 novembre. Grazie.

LUCCA Dario (Consigliere):

Scusi Presidente, io concordo con quello che ha detto il Capogruppo, per l'amor del cielo. Le ricordo un precedente, quando il consigliere Lucca le ha chiesto di votarle separatamente Lei a me ha sempre detto di no. Però per correttezza concordo con quello che ha detto il consigliere Lucca.

PRESIDENTE:

Non creiamo le storie metropolitane, perché l'ultima volta o due volte fa le abbiamo votate separate su sua richiesta, consigliere Lucca.

LUCCA Dario (Consigliere):

Va bene, grazie.

PRESIDENTE:

Le delibere dalla 30 alla 38, che sono quelle del 24 di novembre.

I favorevoli?

I contrari? Nessuno.

Gli astenuti? Giorgio Lucca.

Ora la 39, che ha chiesto la modifica il consigliere Lucca nel verbale dove ha chiesto l'inserimento della motivazione per cui aveva chiesto ai Consiglieri di uscire.

FERRARIO Fabio (Assessore):

Ho anch'io un'osservazione sulla delibera 39. Non ricordo perfettamente tutta la discussione in Consiglio comunale, però secondo me la modifica che ha chiesto il consigliere Lucca non era stata espressa verbalmente in Consiglio comunale. Cioè lui chiede di inserire...

LUCCA Dario (Consigliere):

Non se lo ricorda.

FERRARIO Fabio (Assessore):

Lui chiede di inserire un suo pensiero e non un'affermazione. Secondo me il consigliere Lucca dichiara una affermazione errata rispetto alle sue affermazioni. Dichiara il falso con atto pubblico rispetto alle affermazioni.

LUCCA Dario (Consigliere):

Per fatto personale chiedo di intervenire, perché che io dichiaro il falso, Sindaco, non lo posso accettare.

L'Assessore Ferrario non si ricorda niente, però sindaco su quello che ho detto io. Su quello che ho detto io ne rispondo io. Il consigliere Ferrario, nonché Assessore, ha dichiarato lui che non si ricorda niente, però si ricorda che io non l'ho detto? Ma siamo alla follia pura. Alla follia pura. Se non si ricorda niente non si deve neanche ricordare di quello che ha detto il consigliere Lucca. Però quello se lo ricorda. Chissà.

Segretario, chiedo per fatto personale che venga messa ai voti questa dichiarazione perché mi ha dato del falso. Io ho dichiarato che c'è un falso in atto pubblico, e lo sottoscrivo se vuole, in quella delibera dell'agente di Polizia Locale che avete deliberato di pagare l'ordinario, e invece l'avete pagato in via straordinaria. Con che atto non lo so. Poi è intervenuta la Ragioneria dicendo che è stato un errore.

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca non ripartiamo dall'inizio.

[intervento fuori microfono]

PRESIDENTE:

Ma cosa dobbiamo mettere ai voti, consigliere Lucca?

LUCCA Dario (Consigliere):

La mia integrazione.

PRESIDENTE:

Okay.

Mettiamo ai voti l'integrazione del punto 39, del 21 dicembre.

I favorevoli? Consigliere Dario Lucca.

I contrari?

Gli astenuti?

Favorevoli: Dario Lucca.

Astenuti: Giorgio Lucca, Fabio Tonati e Ghezzi.

Gli altri contrari.

La delibera 40.

I favorevoli?

Contrari? Dario Lucca.

Favorevoli: Cattaneo, Maone, il Sindaco, Ferrario, Brenna e Giorgio Lucca.

Gli astenuti? Fabio Tonati e Ghezzi, perché assenti.

La 41, dove aveva chiesto lo stralcio.

I favorevoli per inserire lo stralcio? Dario Lucca.

I contrari? Davide Cattaneo, Paolo Maone, Sindaco, Fabio Ferrario e Andrea Brenna.

Gli astenuti? Ghezzi, Tonati e Giorgio Lucca.

Andiamo al voto della 41 così com'è.

Cattaneo, Maone, Sindaco, Ferrario, Brenna, Giorgio Lucca.

I contrari? Dario Lucca.

Gli astenuti?

La 43.

I favorevoli?

LUCCA Dario (Consigliere):

La 43 è quella che le avevo già preannunciato il mio voto?

PRESIDENTE:

Sì, a favore.

Tutti favorevoli tranne Fabio Tonati e Ghezzi, che sono astenuti.

La 44, che era quella che abbiamo discusso prima.

I favorevoli all'integrazione di Dario Lucca? Dario Lucca.

I contrari? Cattaneo, Maone, Peverelli e Brenna.

Gli astenuti?

LUCCA Dario (Consigliere):

E anche Ferrario.

PRESIDENTE:

Ferrario? Contrario Ferrario.

LUCCA Dario (Consigliere):

No, un momento. Lei quando ha chiamato i contrari l'assessore Ferrario non ha alzato la mano. Perciò chiedo al Segretario comunale...

FERRARIO Fabio (Assessore):

Rifacciamo la votazione.

LUCCA Dario (Consigliere):

No, non rifacciamo niente. Le votazioni adesso a seconda di come vi gira la rifacciamo?

PRESIDENTE:

L'ha dichiarato, Dario Lucca.

LUCCA Dario (Consigliere):

La votazione è stata effettuata, il consigliere assessore Ferrario non ha espresso voto contrario quando il Sindaco ha chiamato i voti contro.

SEGRETARIO COMUNALE:

Non l'ho visto, rifacciamo la votazione.

LUCCA Dario (Consigliere):

Ah, io non ho visto niente.

SEGRETARIO COMUNALE:

Rifacciamo la votazione, non l'ho visto.

PRESIDENTE:

I contrari? Cattaneo, Maone, Peverelli, Ferrario e Brenna.

Gli astenuti? Ghezzi, Tonati e il nostro Giorgio Lucca.

Andiamo al voto della 44.

I favorevoli? Tutti.

Contrari? Dario Lucca.

La 45.

Partiamo dagli astenuti. Astenuti?

I favorevoli?

Contrario alla 45 Dario Lucca?

LUCCA Dario (Consigliere):

No, no, sono...

PRESIDENTE:

Favorevole?

LUCCA Dario (Consigliere):

Mi ricorda l'oggetto, Presidente?

PRESIDENTE:

Era quella del centro sportivo, consigliere Lucca.

LUCCA Dario (Consigliere):

Contrario.

PRESIDENTE:

Contrario, perfetto.

2. APPROVAZIONE ALIQUOTE E TARIFFE TRIBUTI COMUNALI.

PRESIDENTE: Passiamo al prossimo punto che è la delibera relativa alle aliquote dell'IMU e dell'IRPEF.

FERRARIO Fabio (Assessore):

Come ogni anno dobbiamo procedere alla revisione e attribuzione delle aliquote e tariffe dei tributi comunali. In realtà in questo caso si tratta delle tariffe dell'IMU e dell'addizionale IRPEF, perché la TARI, invece, viene approvata a metà dell'anno dopo che c'è...

BRENNA Andrea (Assessore):

Chiedo scusa, il consigliere Dario Lucca ha lasciato la sala.

FERRARIO Fabio (Assessore):

Giusto.

Mentre la TARI viene approvata tra qualche mese quando è chiuso il bilancio consuntivo e c'è la possibilità di fare il piano economico finanziario, perché la TARI è una tassa rifiuti, ha bisogno di essere accompagnata da un piano economico finanziario dove c'è tutto il conteggio delle entrate, l'ipotesi delle [inc.], e quindi la determinazione della tariffa che necessita di una copertura almeno del 95%.

Da fine 2019 è stata abolita la ex IUC TASI e tutte le aliquote sono state incorporate all'interno dell'IMU.

Per l'anno 2024 le lasciamo tutte invariate rispetto alle delibere adottate lo scorso anno. Ricordo che avevamo fatto una modifica nel 2022 sugli immobili di categoria B. Mentre sull'addizionale IRPEF anche questa la lasciamo invariata, e manteniamo invariata anche la soglia di esenzione che ricordo ai colleghi abbiamo aumentato nel 2021 dai 7.500 euro ai 15.000 euro.

La nostra aliquota unica è la più bassa applicabile quella dell'IRPEF, che è lo 0,2, con una soglia di esenzione di 15.000.

Io, anche se non c'è, ricordo che l'anno scorso il consigliere Lucca quando abbiamo aumentato l'esenzione dell'IRPEF da 7.500 a 15.000 euro chiedeva quanti soggetti grandatesi beneficiavano del provvedimento. Dall'esenzione da 7.500 a 15.000 siamo passati da circa 180/190 soggetti esenti, a 450 soggetti esenti, per un importo di esenzione che cuba circa 25.000 euro di mancato gettito. L'addizionale IRPEF comunque, pur esonerando i redditi fino a 15.000 euro, ci porta a un gettito di circa 85.000 euro l'anno.

Questo è quanto. Vi è allegato il parere dell'organo revisore e del responsabile dell'Ufficio Tributi.

PRESIDENTE:

Apro la discussione. Giorgio Lucca.

LUCCA Giorgio (Consigliere):

Grazie. Vorrei sapere da quanto tempo è invariata l'addizionale IRPEF, questo 0,2% da quanto tempo non varia? Al di là della variazione dalla soglia di esenzione, ma il valore in

sé.

FERRARIO Fabio (Assessore):

Da quando sono Assessore io, e io sono diventato Assessore al Bilancio la prima volta nel giugno del 2010, perché il primo anno in cui ero in Consiglio comunale lo faceva Luciano Bianchi. Nel mio secondo anno di assessorato, quindi 2011, abbiamo diminuito l'addizionale IRPEF dallo 0,4 allo 0,2, quindi tredici anni fa. E abbiamo inserito la prima fascia di esonero intorno al 2016/2017 i 7.500 euro, e i 15.000 euro a fine 2021. La data precisa non la ricordo.

LUCCA Giorgio (Consigliere):

Grazie, va bene questo. Chiedo questo perché credo che all'interno di queste tariffe l'abitazione principale è esente, quindi credo che...

Scusi, parlo dell'altra tabella. L'altra tabella credo che riguardi la maggioranza della popolazione. Quindi la maggior parte delle abitazioni principali sono esenti e non pagano.

FERRARIO Fabio (Assessore):

Certo.

LUCCA Giorgio (Consigliere):

Il pagamento principale in queste tabelle credo che sia l'addizionale IRPEF.

FERRARIO Fabio (Assessore):

No, la popolazione IRPEF cuba...

LUCCA Giorgio (Consigliere):

Per la popolazione dico.

FERRARIO Fabio (Assessore):

Per la popolazione sì, sono 85.000 euro circa.

BRENNA Andrea (Assessore):

Chiedo scusa dell'interruzione. Il consigliere Dario Lucca è rientrato in sala.

LUCCA Dario (Consigliere):

Ci tiene così tanto.

BRENNA Andrea (Assessore):

Abbiamo detto l'uscita, almeno...

LUCCA Dario (Consigliere):

Ah, non l'ho sentita l'uscita.

LUCCA Giorgio (Consigliere):

Direi che è un punto abbastanza in controtendenza se vogliamo, il fatto che normalmente il costo della vita aumenta, e quindi si tende ad aumentare... Le spese

aumentano sempre, invece mi sembra di vedere in questo una certa attenzione da parte dell'Amministrazione comunale a non aumentare le spese a carico della popolazione. Grazie.

BRENNA Andrea (Assessore):

Se posso, sul punto, riprendendo esattamente ciò che ha detto il consigliere Giorgio Lucca, nonostante i molteplici interventi, che penso siano sotto gli occhi di tutte le messe a norma, e i vari interventi anche sul patrimonio comunale, è un onore di questa Amministrazione essere riuscita a invariare queste aliquote. Spesso si fanno tante cose, ma mettendo le mani nelle tasche dei cittadini. In questo caso, invece, è dimostrato che le aliquote sono invariate, e questa soglia di esenzione va veramente ad abbracciare le fasce più deboli, più fragili, quindi è doppio motivo di soddisfazione. Grazie di averlo fatto notare.

FERRARIO Fabio (Assessore):

Se vuole anche un'idea di quanto è il gettito IMU sulla parte residenziale, la parte cittadini rispetto al gettito complessivo dell'IMU negli ultimi quattro anni è variabile, perché non è uguale tutti gli anni, ma varia dai 368.000 di minimo a un 460.000 di massimo, su un gettito che varia da 1,2 milioni a 1,4 milioni. Quindi è circa il 30%. Dal 27 al 30% la parte residenti, e il resto è tutta parte industriale o immobili industriali.

PRESIDENTE:

Ha terminato, consigliere Lucca?

Se non ci sono altri interventi... Dario Lucca.

LUCCA Dario (Consigliere):

Grazie Presidente.

Io volevo semplicemente far rilevare che il parere del revisore dei conti alla delibera di oggi è favorevole, ed è stato espresso il 9 febbraio del 2024 con verbale numero 3 dell'organo di revisione.

Va be', rimane desolatamente triste il fatto che concludo tra qualche mese la legislazione e non ho avuto l'onore di vedere la dottoressa Taini Claudia, nonostante le mie richieste più volte espresse sia per iscritto sia in quest'aula di conoscere la dottoressa Taini.

Ultimamente la conosco solo con le firme. Va be', poi c'è stato il dettaglio che non ha firmato la delibera più importante, che era quella del bilancio, però oramai la firma della dottoressa Taini potrei farci una cornice e mettermela in casa a ricordo della sua attività.

Volevo far rilevare in sede consiliare che questa sera approviamo questa delibera importante sulle aliquote e sulle tariffe dei tributi comunali, pur sapendo che la dottoressa Taini è scaduta.

INTERVENTO:

Il mandato.

LUCCA Dario (Consigliere):

Non so se è una notizia che io sto dando al Consiglio comunale in anteprima e in esclusiva, però il 17 gennaio 2024, alle ore 10.32, presso la sede della Prefettura di Como in seduta pubblica, alla presenza del Viceprefetto vicario dottoressa Lucia Falcomatà, che

proprio oggi mi ha scritto, e vorrei depositare agli atti anche questa sua comunicazione.

La dottoressa Falcomatà nomina il nuovo revisore dei conti, ripeto, il 17 gennaio. Oggi siamo all'8 di marzo, è la festa ultima donna. E ci comunica il nome del nuovo revisore dei conti. E la dottoressa Lucia Falcomatà oggi mi scrive che il Sindaco di Grandate si è impegnato a portare alla prossima valutazione del Consiglio comunale tutte le mozioni e le interpellanze giacenti a seguito di un mio esposto.

Allora, l'esposto del consigliere Lucca l'avete ricevuto, la risposta che avete dato voi alla Prefettura io non l'ho vista, ma so che c'è. Il Prefetto vicario oggi scrive che il Sindaco si è impegnato con sua eccellenza il Prefetto a portare quanto prima all'ordine del giorno del Consiglio comunale le mozioni giacenti presentate dal Gruppo consiliare Uniamo Grandate il Mio Paese, nei mesi di agosto, settembre, ottobre e novembre, in un prossimo Consiglio comunale.

Perciò questo invito solenne che mi arriva dalla Prefettura di Como nella giornata di oggi lo deposito semplicemente per ricordare al Sindaco gli impegni che lui ha preso niente meno che con il Prefetto. Non con me.

FERRARIO Fabio (Assessore):

Sulla corretta osservazione fatta dal consigliere Lucca...

LUCCA Dario (Consigliere):

Non ho finito, consigliere Ferrario. Poi mi interromperà.

Allora, alle 10.37 di quel giorno, e siamo al 17 gennaio, in Prefettura, un po' come il Consiglio comunale dei Ragazzi, che qui in questo Comune è un po' anormale rispetto al resto d'Italia, i Consiglieri comunali li eleggete per estrazione, in Prefettura però hanno estratto il nome del nuovo revisore dei conti.

Per chi non lo sapesse, il Sindaco lo sa, ma lo so anch'io, è stato designato il signor Calzone Angelo. Poi ho fatto una ricerca e ho letto che il nuovo revisore dei conti... Perciò mi dovrò abituare, non più Taini Claudia, ma Calzone Angela, che è il nuovo revisore dei conti. Nomina estratto a sorte in Prefettura il 17 gennaio. Oggi siamo all'8 di marzo.

Perciò chiedo al Segretario comunale, che questa sera ci fa da notaio, come tutte le sere, un parere sulla proposta del Consiglio comunale per approvare le aliquote, tariffe e tributi comunali, che ha ricevuto un parere dall'organo di revisione scaduto, perché è qui, ha valenza rispetto a un nuovo designato revisore dei conti per il Comune di Grandate.

Siamo nella famosa *vacatio*, perché comunque il parere arriva in Comune a Grandate il 9 febbraio, però questo parere arriva sulla convocazione del 15 di febbraio. Consiglio che poi è saltato, ma di questo ne parliamo al punto successivo, perché qualcuno, o forse la lungimiranza del Sindaco, si è accorto che il bilancio di previsione non aveva la firma dei revisori dei conti.

Per farla breve, noi abbiamo un revisore dei conti stasera che è scaduto, e che firma un parere, a fronte di un nuovo revisore dei conti nominato nientemeno che dal Prefetto, che lo firma digitalmente il 25 di febbraio 2023, lo firma anche l'addetto all'Ufficio Contabilità e gestione finanziaria della Prefettura di Como, e lo firma addirittura il Segretario verbalizzante, il ragioniere Daniele Di Salvatore il 17 di gennaio.

Mentre sollevo questo dubbio...

PRESIDENTE:

Risponde il Segretario.

LUCCA Dario (Consigliere):

Sì, risponde il Segretario quando ho finito la domanda.

Volevo semplicemente...

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca...

LUCCA Dario (Consigliere):

...avere garanzie dal Segretario comunale che tutto è a norma. Comunque consegno tutto.

PRESIDENTE:

Prego, Segretario.

SEGRETARIO COMUNALE:

La Prefettura non nomina il revisore, procede a fare un'estrazione, quindi poi il Consiglio comunale ne prenderà atto dell'estrazione con la nomina effettiva in Consiglio.

Le scadenze sono il revisore precedente è stato nominato il 5 marzo del 2021, con delibera immediatamente eseguibile, quindi scade il 5 marzo del 2024. E come previsto dall'articolo 230 del Testo Unico vi è una proroga degli organi di 45 giorni.

LUCCA Dario (Consigliere):

A fronte che c'è già il nuovo?

SEGRETARIO COMUNALE:

Sì.

LUCCA Dario (Consigliere):

Lo scriva nel verbale.

SEGRETARIO COMUNALE:

Nessun problema. Va bene.

PRESIDENTE:

Grazie Segretario.

LUCCA Dario (Consigliere):

E allora sorge spontanea la domanda al Presidente del Consiglio. Per stessa ammissione del Segretario comunale qui dichiarata...

Sta registrando?

Il suo pollice non si sente nell'audio. Chiedo al Segretario comunale se sta registrando il Consiglio.

SEGRETARIO COMUNALE:

Sta registrando.

LUCCA Dario (Consigliere):

Grazie.

A seguito dell'affermazione del Segretario comunale questa sera riferita a questo Consiglio comunale il revisore dei conti Taini Tiziana[*sic*] è scaduta il 5 marzo 2024. Se la matematica non è un'opinione oggi siamo all'8, perciò state approvando una delibera con un parere di un revisore dei conti scaduto. Voi vi assumete la responsabilità.

Il mio gruppo consiliare vota contro, ma non sull'aspetto politico della vostra delibera, che avrebbe potuto trovare il mio consenso. Lo scriva nel verbale se no dicono in campagna elettorale che il consigliere Lucca si è opposto al mantenimento delle tariffe basse. No, il consigliere Lucca vota per una questione procedimentale, che la delibera porta il parere del revisore dei conti scaduto per stessa ammissione del Segretario comunale.

Su 'sta *prorogatio* che il Segretario comunale ha riferito a quest'aula nutro dei dubbi, perché non ci fosse stata l'estrazione in Prefettura ha ragione il Segretario. Ma di fronte a un'estrazione avvenuta in seduta pubblica in Prefettura, il revisore dei conti nuovo, che si chiama Angelo Calzone, che ho visto che è pugliese rispetto alla Taini, perciò... Ho visto che ha anche uno studio professionale a Milano...

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, stia nei tempi.

LUCCA Dario (Consigliere):

No, no, sono nei tempi.

PRESIDENTE:

No, e già fuori dai tempi.

LUCCA Dario (Consigliere):

Sto mettendo al corrente il Consiglio comunale prima che voti questa delibera che c'è questa cosa un po' confusa. Grazie.

FERRARIO Fabio (Assessore):

Innanzitutto ringrazio il consigliere Lucca perché gli altri anni aveva sempre criticato le tariffe IRPEF e le nostre aliquote, adesso per sua stessa espressione ha detto che abbiamo delle tariffe basse, e quindi condivide...

LUCCA Dario (Consigliere):

No, lo ha riconosciuto anche il popolo.

Ho letto un sondaggio che anche il popolo vi riconosce. Io credo al popolo.

FERRARIO Fabio (Assessore):

Di avere il più basso tasso dei Comuni della Provincia di Como.

LUCCA Dario (Consigliere):

Io credo al Popolo, perciò di fronte a quel sondaggio, votato da quasi 300 cittadini, io credo al popolo.

FERRARIO Fabio (Assessore):

Io non l'ho interrotta.

LUCCA Dario (Consigliere):

Posso rivedere la mia posizione? Perché credo al popolo.

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, non interrompa.

LUCCA Dario (Consigliere):

Il popolo è contento della vostra tariffazione, e io sono con il popolo.

FERRARIO Fabio (Assessore):

Invece rispetto alle tempistiche, al di là della proroga di diritto di 45 giorni, anche l'altra volta, i due mandati precedenti, dei due revisori precedenti ci è sempre arrivata in passato la nomina del nuovo revisore in anticipo rispetto alla scadenza del revisore.

In ogni caso, a prescindere da questo, è vero che oggi siamo in una data successiva al 5, ma il parere è stato espresso quando il revisore era nel pieno delle sue funzioni, indipendentemente dalla proroga dei 45 giorni, perché era in carica fino al 5 di marzo. Parere espresso a febbraio o espressi i primi di marzo sono nel pieno delle cariche del revisore contabile.

Quindi, al di là della valutazione o meno dell'opportunità della proroga dei 45 giorni, era perfettamente in carica quando ha espresso i pareri.

PRESIDENTE:

Andiamo con le dichiarazioni di voto.

LUCCA Giorgio (Consigliere):

Grazie. Come Semi di Grano vorrei premiare le scelte di questa Amministrazione con le tariffe di cui abbiamo parlato prima, e quindi intendo esprimere voto favorevole. Credo che il consigliere Dario Lucca potrà scrivere che siamo la lista civetta della Maggioranza e altre sciocchezze del genere.

LUCCA Dario (Consigliere):

No, no, siete in Maggioranza.

LUCCA Giorgio (Consigliere):

Ma almeno ha qualcosa da scrivere sui *social*. Grazie.

LUCCA Dario (Consigliere):

Non civetta, siete in Maggioranza.

PRESIDENTE:

Ci sono altre dichiarazioni di voto? Se no andiamo al voto.

LUCCA Dario (Consigliere):

La mia. Mi rivolgo soprattutto al consigliere Tonati che era incredulo alle comunicazioni che gli ho fatto in questi giorni. Forse anche al consigliere Cattaneo.

Prendiamo atto che non sono più lista civetta, ma sono con la Maggioranza.

Io intervengo solo sul fatto perché lo ha dichiarato il consigliere...

PRESIDENTE:

Facciamo la dichiarazione di voto, consigliere Lucca.

LUCCA Dario (Consigliere):

No, Lei non può dirmi di fare la dichiarazione di voto e il consigliere Lucca Giorgio in lista con Lei alle prossime elezioni può dire e replicarmi che io ho detto che sono la lista civetta. No, loro sono insieme, sono già sposati, e si sono già sposati prima del 21 di dicembre. Gli atti parlano. Va be', vedremo dove sarà in lista.

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, faccia la dichiarazione adesso dopo il suo preambolo.

LUCCA Dario (Consigliere):

Vedremo dove sarà in lista Lei, consigliere Lucca Giorgio.

PRESIDENTE:

Ha la dichiarazione, consigliere Lucca?

LUCCA Dario (Consigliere):

Sì, la dichiarazione di voto è proprio questa, che i dubbi sollevati... Anche perché poi, Sindaco, la vedono in giro tutti con la presidente dell'asilo a cercare i candidati, come può negare l'evidenza?

PRESIDENTE:

Sta facendo tutto Lei.

LUCCA Dario (Consigliere):

Sì, certo, lo so.

PRESIDENTE:

Se la ride e se la canta, fa tutto Lei. Però siamo qua per la dichiarazione di voto, consigliere Lucca.

LUCCA Dario (Consigliere):

Gliela sto dando.

PRESIDENTE:

Se vuole fare la dichiarazione bene, se no andiamo al voto.

LUCCA Dario (Consigliere):

Oggi mi hanno passato...

PRESIDENTE:

Bene, andiamo al voto.

LUCCA Dario (Consigliere):

No, sto facendo la dichiarazione di voto.

PRESIDENTE:

Consigliere, la pazienza ha un limite.

LUCCA Dario (Consigliere):

No, nel senso che oggi mi hanno passato un pizzino e c'ho anche un'altra lista. Perciò dico vi state organizzando alla grande per vedere di bloccare la candidatura del consigliere Lucca. Complimenti, vi state organizzando in modo eloquente.

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, fa questa benedetta dichiarazione.

LUCCA Dario (Consigliere):

Io voglio solo che il consigliere Tonati apra gli occhi.

PRESIDENTE:

Va bene. Andiamo al voto...

LUCCA Dario (Consigliere):

La mia dichiarazione di voto sul punto numero 2 all'ordine del giorno è che facendo comunque riferimento a un sondaggio *on-line* che il popolo...

Sta verbalizzando, Segretario? Sì.

Che il popolo riconosce a questa Maggioranza il mantenimento delle aliquote basse, non so se più basse di Grandate si registrano in altri Comuni, mi rimetto a quello che ha decretato il popolo. Però, avendo quel dubbio di natura burocratica-amministrativa sul revisore dei conti il mio Gruppo consiliare non approva la delibera, ma semplicemente per il dubbio del passaggio di poteri tra il revisore dei conti scaduto il 5 marzo e quello nominato dalla Prefettura il 15 di gennaio, per la quale chiedo come mai il Sindaco non ha portato in approvazione la sua nomina ufficiale, visto che quell'altro è scaduto.

Questa era la mia dichiarazione. Grazie.

PRESIDENTE:

Andiamo ai voti.

I favorevoli?

Contrari? Dario Lucca.

Tutti gli altri favorevoli.

La delibera è immediatamente eseguibile.

Contrari? Dario Lucca.

Astenuti? Giorgio Lucca.

I favorevoli? Gli altri sono favorevoli.

3. APPROVAZIONE NOTA DI AGGIORNAMENTO DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO – DUPS 2024/2026 E BILANCIO FINANZIARIO DI PREVISIONE 2024/2026.

PRESIDENTE:

Passiamo al secondo punto, che è il bilancio di previsione.

LUCCA Dario (Consigliere):

No, siamo già al terzo Sindaco.

PRESIDENTE:

Al terzo, bravissimo.

LUCCA Dario (Consigliere):

Grazie. Lo ripeta in campagna elettorale “Bravissimo Lucca”.

Comunico al Segretario comunale che nel corso della discussione del punto numero 3 il mio gruppo consiliare presenterà un emendamento sul testo deliberativo. Grazie.

FERRARIO Fabio (Assessore):

Il bilancio di previsione, come tutti gli anni, è il documento in cui noi vediamo un quadro generale riassuntivo di previsione ovviamente delle entrate e delle uscite, non solo dell'esercizio in corso del 2024, ma anche del triennio.

L'importanza dello strumento del bilancio di previsione è capire e comprendere la sostenibilità dei servizi, la capacità dell'ente di far fronte agli impegni programmati, e anche una previsione rispetto alla coerenza che ci deve essere obbligatoriamente nel bilancio del Comune tra la gestione delle entrate correnti e la gestione delle spese correnti.

Nel nostro bilancio di previsione, che è diviso per titoli e per capitoli, vi sono degli indici che tutti gli anni, o più o meno tutti gli anni andiamo ad analizzare e a vedere rispetto alla programmazione che viene fatta dall'Amministrazione.

Purtroppo, come in tutti i Comuni piccoli, la parte del personale assorbe una gran parte sia delle entrate che delle uscite della gestione corrente dell'Amministrazione.

In particolare modo l'indice che andiamo a vedere tutti gli anni, che è più o meno stabile nel triennio, ci dice che l'incidenza del costo del personale, di tutte le funzioni sul totale delle entrate dell'Amministrazione assorbe il 25,50% delle nostre disponibilità.

Un altro indice che, invece, andiamo ad analizzare tutti gli anni, che è praticamente inesistente, nel nostro Bilancio di previsione è il tasso di indebitamento perché il nostro Comune oramai da quattro anni (da quando quattro anni fa abbiamo estinto gli ultimi mutui utilizzando gli avanzi di amministrazione), ha un tasso di indebitamento che è pari allo 0,14%; ma semplicemente dovuto al trascinarsi di due mutui FRISL, e a una compartecipazione del CSE complessivamente per 8.000 euro su tutto il bilancio del Comune.

Nella parte delle entrate, nel Titolo I delle entrate del nostro bilancio di previsione, quindi le imposte, tasse, proventi e assimilati, vi sono, oltre all'imposta municipale propria, per cui nel 2024 prevediamo un gettito complessivo di 1.245.000 euro, di cui 950 dai fabbricati industriali e privati, 290 dalle aree fabbricabili e 5.000 da interventi di controllo. Un gettito dall'addizionale IRPEF un po' superiore allo standard, come è stato anche quest'anno

relativamente al recupero di accertamenti precedenti, quindi intorno ai 100.000 euro, una completa gestione che andremo poi a determinare entro la fine di aprile per la TARI con una previsione di entrata di 340.000 euro, che è in linea al costo del servizio dello smaltimento rifiuti dello scorso anno. Quindi per un totale delle spese correnti di 1.703.000 euro.

Vi sono poi i trasferimenti, che ci arrivano dallo Stato e dalla Regione, per circa 301.000 euro, rimborsi ed entrate correnti per compartecipazioni per 55.000 euro. Il Titolo IV, entrate e riduzione di attività finanziarie, sono tutte le partite di giro che vedono interessata l'Amministrazione comunale, ma che sul nostro bilancio, sia esso quello di previsione che su quello consuntivo, sono ininfluenti perché il medesimo importo lo troviamo sia in entrata che in uscita, che sono l'IVA in *split payment* che l'Amministrazione non incassa, o quando incassa riversa, che sono la parte dei contributi ai dipendenti, le ritenute dei professionisti e quant'altro, che rappresentano semplicemente un giro conto per l'Amministrazione comunale.

Le entrate in conto capitale, invece, vi sono una parte che è data dall'alienazione di beni, la parte che è data dal contributo dello Stato per le opere pubbliche e i contributi ricevuti direttamente già capitalizzati, rilevante sul nostro bilancio negli ultimi anni sempre sopra i 130/140.000 euro. L'ultimo stanziamento era di quasi 170.000 euro. Abbiamo previsto un importo simile, il contributo del trasferimento dei fondi dei frontalieri, e fanno la somma di tutte le entrate del Titolo IV per un totale che va a pareggio tra le entrate e le uscite della previsione ordinaria dell'Amministrazione di una gestione annuale che cuba 3.917.000 tra ordinario, investimenti e spesa corrente.

Il nostro bilancio di previsione è redatto del parere del revisore ancora in forza. Come accennava prima il consigliere Lucca era già tutto pronto per il Consiglio comunale previsto per lo scorso febbraio, ci siamo accorti che per un errore materiale degli Uffici era stata inserita correttamente la relazione del revisore, che non è assolutamente cambiata, tra quella che era presente negli atti del Consiglio comunale precedente e quella che è presente e corredata a questo bilancio di previsione, soltanto che non era firmata. È stata rettificata e inserita la relazione firmata.

Per qualche ulteriore informazione, invece, sui macroaggregati delle uscite, e non delle entrate, abbiamo detto che i Titoli I, II e III delle entrate, quindi le entrate tributarie e le entrate in conto capitale, che rappresentano le nostre entrate correnti, devono fare per forza all'interno del bilancio la quadra e la compensazione delle Titolo I e del Titolo IV delle spese. Quindi delle spese correnti e del rimborso dei prestiti.

Come vi accennavo prima il rimborso dei prestiti è sostanzialmente inesistente perché per il 2024 è 7.900 euro. Questo potrebbe far riflettere anche il Consiglio comunale su delle impostazioni future. Cioè stante la capacità del nostro bilancio, il nostro bilancio sarebbe in grado di reggere un investimento che rimborsasse una quota di mutuo annuale superiore oggi ai 150.000 euro. Non avendo noi nessun mutuo saremmo tranquillamente in grado, secondo gli indici e i parametri del bilancio di poterci indebitare per investimenti o per scelta reggendo un mutuo fino a 150.000 euro.

Le spese in conto capitale, che sono quelle che finanziano gli investimenti, sono coperti gli interventi per 470.000 euro, interventi straordinari agli edifici edilizia scolastica, con alienazione di beni mobili e contributi dello Stato per opere pubbliche, interventi e ristrutturazione alle opere comunali con contributi del PNRR, l'automazione dei servizi amministrativi al cittadino, interventi digitali e interventi straordinari agli edifici della scuola tramite una parte dell'utilizzo del trasferimento dei fondi dei frontalieri, gli interventi

straordinari agli edifici scolastici con il contributo straordinario dello Stato per l'intervento verifica antisismica edilizia scolastica. E invece tutta una serie di piccoli interventi straordinari agli immobili comunali, in campo ambientale, al centro sportivo e manutenzione con i proventi della concessione delle opere urbanistiche e i proventi di oneri di urbanizzazione.

Sostanzialmente è un documento abbastanza semplice che rappresenta l'equilibrio e la corretta gestione finanziaria dell'Amministrazione.

Andiamo ad approvarlo con una tempistica per cui non ci siamo ancora obbligati ad operare per dodicesimi perché siamo ai primi di marzo. Le fatture dei fornitori o di chi ha operato con l'Amministrazione nel mese di gennaio sono pervenute a febbraio e andranno in pagamento dopo l'approvazione del bilancio, quindi siamo in perfetta e ordinaria gestione anche del corrente dei nostri fornitori.

Se ci sono delle domande, se no io avrei terminato.

PRESIDENTE:

Pro la discussione. Giorgio Lucca.

LUCCA Giorgio (Consigliere):

Grazie. Vorrei fare una domanda. Siamo nella missione 12...

FERRARIO Fabio (Assessore):

Entrate o uscite?

LUCCA Giorgio (Consigliere):

Bilancio di previsione spese 2024, pagina 9 del documento che avete mandato. Parliamo dei servizi cimiteriali, vedo che c'è una voce indicata in questa maniera "previsioni definitive dell'anno precedente quello cui si riferisce il bilancio", e c'è una voce di 488.000 euro. Le previsioni dell'anno 2024 sono 1.500 e sono 1.000 euro per gli anni successivi 2025 e 2026. Volevo capire la ragione di questi valori.

FERRARIO Fabio (Assessore):

Se sono in grado glielo spiego.

LUCCA Dario (Consigliere):

Ma non vi siete messi neanche d'accordo sulle domande che dovete farvi tra di voi?

LUCCA Giorgio (Consigliere):

Non siamo d'accordo, consigliere Dario Lucca.

FERRARIO Fabio (Assessore):

Non riesco a capire a che pagina 9 fa riferimento. Di quale documento?

LUCCA Giorgio (Consigliere):

Pagina 9, bilancio di previsione spese 2024.

FERRARIO Fabio (Assessore):

Non il bilancio di previsione, ma il bilancio spese allora. Devo recuperare il documento giusto per capire dov'è.

LUCCA Giorgio (Consigliere):

Questo documento si chiama "Bilancio di previsione..."

FERRARIO Fabio (Assessore):

Sì, sì, il bilancio totale.

LUCCA Giorgio (Consigliere):

Qui ci sono le entrate e qui ci sono le spese, a pagina 9.

Pagina 9 all'inizio, punto 9, sotto il Titolo I, Titolo II, poi c'è totale programma 09, servizio necroscopico e cimiteriale.

FERRARIO Fabio (Assessore):

Non c'è. State parlando di una pagina diversa. È vero che io ci vedo pochissimo, ma in questa pagina 9 non c'è.

LUCCA Dario (Consigliere):

C'avete il bilancio almeno?

Consigliere Tonati, ce l'ha Lei? Vedo che lo sta...

FERRARIO Fabio (Assessore):

A pagina 9 non c'è il Titolo II.

LUCCA Dario (Consigliere):

Lo dia all'Assessore che non ce l'ha.

FERRARIO Fabio (Assessore):

A pagina 9 c'è totale missione 04.

LUCCA Giorgio (Consigliere):

No, è la fine della missione 12.

FERRARIO Fabio (Assessore):

E a pagina 9 c'è la missione 4.

LUCCA Giorgio (Consigliere):

Questi sono i documenti che io ho ricevuto via PEC. Posso farvelo vedere qui sul computer. È il punto 12.09, servizio necroscopico e cimiteriale.

FERRARIO Fabio (Assessore):

Però a pagina 21, non 9. Magari ce l'ha impostato in verticale invece che in orizzontale e ti viene un numero...

LUCCA Giorgio (Consigliere):

No, qui c'è scritto pagina 9.

LUCCA Dario (Consigliere):

Avete pagine diverse.

LUCCA Giorgio (Consigliere):

È la pagina 13 del documento Pdf, ma è denominata pagina 9.

FERRARIO Fabio (Assessore):

Va bene, fa niente. Adesso ho capito di cosa sta parlando. Perché sull'anno precedente c'era un importo enorme, 488.000 euro, e sugli anni successivi...

LUCCA Giorgio (Consigliere):

Esatto.

FERRARIO Fabio (Assessore):

Perché fa riferimento all'importo stanziato dell'anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione. È lo stanziamento per l'intervento al cimitero, che va in prosecuzione sul bilancio successivo di trascinarsi, stanziato nel bilancio 2023, che era 300.000 euro integrato di altri 163.000 euro... Vado a memoria perché non ci leggo. Che va a 488.000 euro, contro la conduzione della manutenzione ordinaria sulle piccole spese di manutenzione del cimitero, che era programmata sempre nel capitolo per 1.500 euro all'anno.

LUCCA Giorgio (Consigliere):

Ma questo importo di 488.000 euro si riferisce a che cosa quindi?

FERRARIO Fabio (Assessore):

A quanto abbiamo stanziato – lo abbiamo deliberato insieme, avete votato anche a favore – degli interventi da effettuare al cimitero con il bilancio consuntivo e l'avanzo di amministrazione del 2023, dell'anno precedente al bilancio che stiamo approvando oggi, la previsione del 2024.

LUCCA Giorgio (Consigliere):

Okay, d'accordo.

FERRARIO Fabio (Assessore):

Lavori al cimitero.

BRENNA Andrea (Assessore):

Ricordo che gli interventi riguardano il rifacimento estetico anche delle facciate, le guaine, le coperture per infiltrazioni di acqua, il rifacimento dell'impianto di illuminazione, delle votive, della pavimentazione interna, le urne e tutta una serie di interventi che il progetto prevede in fattibilità.

La cifra è nel 2023, quindi quell'anno è caricato di quella cifra.

FERRARIO Fabio (Assessore):

C'è una anomalia, c'è una cosa strana nel documento del bilancio di previsione. La prima colonna che noi vediamo indicata è sempre il valore accertato ad oggi, quindi non è ancora il valore definitivo. Il valore definitivo lo vedremo con il bilancio consuntivo.

In alcuni casi, come in questo, quando si tratta di investimenti è un valore certo, quando si tratta di gettito è un valore presunto alla stampa del bilancio, del numero che su quel titolo lì e su quella missione lì c'era nell'anno precedente, per confrontarlo con quello che si va a prevedere nell'anno in corso, che si fa il bilancio di previsione, agli anni successivi.

Ovviamente questo ti è saltato agli occhi perché c'era un'enorme differenza tra l'anno precedente e l'anno... Ma c'è una motivazione. La stessa cosa la si trova in tutti i capitoli e le missioni dove ci sono gli interventi finanziati e coperti con finanziamento l'anno scorso, che siano realizzati o non realizzati, ma che non hanno bisogno di ulteriore copertura quest'anno. Si vede un grosso importo anno precedente, importo quasi neutro su quest'anno.

LUCCA Giorgio (Consigliere):

Quindi sono manutenzioni straordinarie in pratica?

FERRARIO Fabio (Assessore):

Sì. Anche interventi di rifacimento di alcuni pezzi.

LUCCA Giorgio (Consigliere):

Grazie.

PRESIDENTE:

Ci sono altre domande, Giorgio Lucca?

LUCCA Giorgio (Consigliere):

No, su questo argomento no. Grazie.

LUCCA Dario (Consigliere):

Se hai finito parto io.

LUCCA Giorgio (Consigliere):

Scusate, ma la trattazione del DUP è sempre...? Allora io avrei alcune domande anche sul DUP.

Vorrei chiedere questo. A pagina 12 del vostro DUP si parla di riqualificazione del cortile comunale. Vediamo che lo state facendo, i lavori sono attualmente in svolgimento, vorrei sapere quando è prevista la conclusione dei lavori.

Per quanto riguarda, invece, i lavori di riqualificazione del lavatoio, sempre a pagina 12, vorrei sapere qualcosa di più, quindi quando è previsto l'inizio, eventualmente se è previsto entro la fine della vostra legislatura, o se, invece, andrà eventualmente alla prossima.

A pagina 14 del DUP voi indicate "Procedere alla sostituzione dei corpi illuminanti".

Io mi ero fatto alcuni appunti per lo scorso Consiglio e allora, quindi circa un mese fa, si era in via Repubblica zona del cimitero. Ho visto che stavate facendo delle manutenzioni. Volevo chiedere a questo proposito se la pavimentazione dei marciapiedi sarà ripristinata con i blocchetti di porfido, perché al momento ci sono in paese alcuni rattoppi fatti in asfalto. Quindi vorrei sapere che cosa prevede il progetto a questo proposito.

A pagina 16, ambito del PNRR, argomento trasformazione digitale, vorrei sapere se c'è eventualmente la volontà di aprire i Consigli comunali alla partecipazione da remoto mediante la predisposizione di una idonea infrastruttura, visto che si parla di trasformazione digitale.

A pagina 33, equilibri di cassa e competenza, sempre perché ci sono delle differenze macroscopiche nelle cifre. Argomento uscite 2024 spese in conto capitale, si riporta nella colonna di competenza 470.000 euro e nella colonna di cassa 3,5 milioni. Vorrei capire perché questa differenza così grande.

Pagina 51, fabbisogno dei programmi per singola missione, missione 09 sviluppo sostenibile e tutela ambiente, anche qui c'è una forte differenza nelle cifre. Abbiamo per il 2024 circa 408.000 euro, per il 2025 circa 388.000 euro, quindi in linea con il 2024, mentre nel 2026 2 milioni di euro, quindi c'è una differenza di 1,6 milioni di euro nel 2026. Anche di questo chiedo ragione. Ho un'idea sul perché, ma...

L'ultima richiesta è a pagina 91, opere pubbliche... Scusate, qui forse lo abbiamo già visto prima, riqualificazione straordinaria del cimitero 480.000 euro... No, è quello di prima.

Grazie, ho finito.

BRENNA Andrea (Assessore):

Rispondo per le domande di mia competenza.

Il lavatoio, i lavori inizieranno a breve. La domanda era se durante questa legislatura o quella dopo, dovrebbero iniziare nell'arco di una trentina di giorni indicativamente.

LUCCA Dario (Consigliere):

Dopo. Glielo dico già io.

BRENNA Andrea (Assessore):

Se dovessero iniziare dopo ci sarà qualche motivo. In questi giorni proprio si sta provvedendo anche a liberare gli ambienti, quindi è chiaro che si procederà molto presto. Poi nessuno ha la sfera magica per dire giorno più o giorno meno.

I cittadini vanno informati bene, quello è sicuro.

Marciapiedi. L'asfalto sul porfido non è la finitura definitiva. Gli scavi si fanno per fare assestare, questa è regola tecnica e posa a regola d'arte. Poi chi avrà fretta di far vedere ai cittadini i marciapiedi belli li farà vedere rotti dopo, perché quando si scava, e questa è la regola di qualsiasi scavo, soprattutto quando poi si va a posare una pavimentazione di valore bisogna fare lo scavo, bisogna mettere un tappetino provvisorio che consenta di fare assestare bene uno scavo. Quando poi lo scavo si sarà assestato molto bene si va a rifinire la finitura finale. Oggi stavano facendo il porfido sulla via Manzoni, ieri c'erano interventi diffusi, pioggia permettendo, per la riparazione di parecchie buche in paese. Sempre con una sobrietà che è quella propria di questa Amministrazione.

Poi tra l'altro, proprio per economia di impresa, i posatori dei porfidi escono una volta

sola, non escono ogni volta a fare mezzo metro quadro.

Quindi la risposta – e grazie alla domanda, che ci consente anche di chiarire questo aspetto – è che i marciapiedi torneranno esattamente nello stato di qualità precedente.

Le altre domande non erano di competenza tecnica, erano Consigli comunali da remoto, equilibri di cassa e sviluppo sostenibile tutela ambiente.

Se non l'ultima riguardo quell'aumento sul 2026, però abbiamo le vasche, la fitodepurazione per 800.000 euro che incide sul 2026. Opera che necessariamente va rinviata, nonostante la riteniamo comunque necessaria, perché prima devono essere eseguite... Noi parliamo di fitodepurazione, cioè significa che lo scarico fognario del nostro Comune oggi colletta direttamente nel Seveso, come ai tempi si faceva, e invece è già stata progettata la fitodepurazione che significa che prima di collettare lo scarico delle acque bianche nel Seveso le si fitodepuri attraverso un ecosistema proprio fitodepurante. È un ottimo intervento che andrà quindi a migliorare anche la qualità delle acque immerse nel torrente, ma che deve necessariamente vedere ultimata l'opera contigua, che è quella delle laminazioni che riguarda sempre la stessa area.

Lascio la parola al Sindaco e all'Assessore di competenza per le altre due risposte. Io ho appuntato Consigli comunali da remoto, equilibri di cassa e competenza uscite 2024, e poi lo sviluppo sostenibile ma ho già risposto io se è esaustiva la mia risposta.

PRESIDENTE:

Per l'aspetto digitale, diciamo che io sono favorevole che la gente venga in Comune a vedere il Consiglio comunale se vogliamo la partecipazione, perché da remoto non vedo che ci sia partecipazione. Non lo considero uno strumento che incentiva la partecipazione. Soprattutto essendomi confrontato con realtà che avevano introdotto la videoconferenza dei Consigli comunali. Quindi c'era stato il *boom* all'inizio mi dicevano, però poi adesso ci sono numeri veramente risicati. Per cui diciamo che non è, da parte mia, una priorità questa.

FERRARIO Fabio (Assessore):

Il raffronto, invece, tra quello che diceva a pagina 33 tra i 470.000 e i 3 milioni e mezzo, perché i 470.000 sono esclusivamente la parte prevista in uscita sul Titolo IV di competenza dell'esercizio 2024 della parte investimenti, che ha già una copertura.

I 3 milioni e mezzo sono tutti gli FPV, cioè tutti gli interventi già finanziati, già coperti, già avviati anche di tutti gli esercizi precedenti che vanno a confronto.

I 470.000 nel dettaglio sono 140.000 euro di interventi straordinari degli edifici scolastici, 50.000 euro interventi strutture comunali, manutenzioni stradali per 30.000 euro e settore sicurezza degli edifici comunali 10.000, per un totale di 50.000 euro. Quindi siamo a 140 più 50, 190.

Poi 140.000 euro interventi straordinari agli edifici scolastici scuola secondaria per 160.000 euro. Quindi 450.

E 58.000 euro così divisi: 10.000 euro per ristrutturazione degli immobili, intervento abitativo sul patrimonio del Bustigo, 10.000 euro interventi diversi in campo ambientale, 25.000 euro il centro sportivo, 5.000 euro abbattimento barriere architettoniche, 5.000 euro contributi oneri di urbanizzazioni agli edifici di culto, che è la percentuale che devolviamo alla parrocchia sugli oneri di urbanizzazione che incassa l'Amministrazione comunale. 2.000 euro sono l'arrotondamento di tutte le cifre per dare una copertura a 470.000 euro.

LUCCA Giorgio (Consigliere):

Grazie. L'ultima domanda che avevo chiesto era per quando è prevista la conclusione dei lavori di riqualificazione del cortile comunale.

PRESIDENTE:

L'obiettivo è quello di chiuderlo prima della fine del mandato.

LUCCA Giorgio (Consigliere):

Perfetto, grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Giorgio Lucca.
Ci sono altri interventi?

LUCCA Dario (Consigliere):

Sì, diversi se non le scoccia.

PRESIDENTE:

Non mi scoccia assolutamente. L'importante è che stiamo nelle tempistiche.

LUCCA Dario (Consigliere):

Sì, sì, i richiami li fa sempre a me e non agli altri. Va be', i tempi raddoppiano perciò...
Volevo capire se... Vi do questa opzione, se dobbiamo scendere nel politico subito, oppure parliamo della parte burocratica. Da dove parto? Lo lascio scegliere a voi.

PRESIDENTE:

Si ritenga libero.

LUCCA Dario (Consigliere):

Grazie.

Questa sera il Consiglio comunale è chiamato ad approvare il bilancio di previsione. Bilancio di previsione che, stando alla prima convocazione, era fissato al 15 di gennaio.
Brenna perché non fa rilevare che il consigliere Tonati se n'è andato?

PRESIDENTE:

L'ho fatto rilevare io, consigliere Lucca.

LUCCA Dario (Consigliere):

No, perché fate sempre rilevare quando si assenta il consigliere Lucca. Per *par condicio* dovrebbe far rilevare anche quando si assentano anche i suoi compagni di viaggio. Compagni? No, Lei no compagni.

Allora, noi ci troviamo questa sera anche se, come ha qui riferito l'assessore Ferrario, facendolo passare come un disguido tecnico, ci saremmo dovuti trovare al 15 di febbraio. Oggi siamo all'8 di marzo.

L'Assessore Ferrario, l'Assessore al Bilancio, ha comunicato a questo Consiglio che in procinto di riunirci qualcuno, forse qualche gola profonda, e infatti me ne guarderò bene d'ora in poi di parlare. Qualche gola profonda vi ha fatto accorgere che l'organo di revisione, la dottoressa Claudia Taini, non aveva firmato il parere obbligatorio sul bilancio di previsione. Allegato 1. Consegno al Segretario l'atto con cui si dimostra che il parere non era firmato.

Il Sindaco comunica al Prefetto, Carabinieri e a tutto il mondo che il Consiglio comunale è stato rinviato a data da destinarsi per un errore materiale. Ho chiesto al Sindaco di conoscere l'errore materiale, ma aspetto ancora la sua risposta. La sua risposta è arrivata per tramite dell'assessore Ferrario, che questa sera ci ha riferito che mancava la firma del revisore dei conti.

Allora curioso come sono vado a vedere, perché me lo avete trasmesso, nulla di misterioso, il protocollo del mese di gennaio. Al protocollo numero 534 del 26.01.2024 apprendo che il revisore dei conti consegna il parere al bilancio di previsione 2024/2026 a mano. Allegato B, che consegno agli atti.

Questo per dire che cosa? Quando io protocollo un atto, e siamo al 26 di gennaio, non in avvicinamento alla data del Consiglio comunale. Consiglio comunale che è stato rinviato, con una lettera del Presidente del Consiglio a tutti i Consiglieri, pochi giorni prima del Consiglio. Giusto?

Allora io mi chiedo, e chiedo a voi: io quando presento le interpellanze, le mozioni dall'impiegato comunale che si accorge che io non ho firmato l'atto che sto consegnando mi sento dire: "Consigliere Lucca, manca la firma". Ringraziando il personale dipendente molto attento a questa cosa, provvedo a firmarla e procediamo alla sua registrazione al protocollo. Mi chiedo: perché il dipendente comunale che registra gli atti al Protocollo sta attento se il consigliere Lucca firma in modo olografo la sua interpellanza, la sua interrogazione, e non si accorge che il parere del revisore dei conti non è firmato, e stranamente ve ne accorgete qualche giorno prima del Consiglio comunale?

Insomma il parere del revisore dei conti, la dottoressa Taini, firma questo parere, consegna questo parere a mano (è scritto lì, non è che me lo sto inventando), il che io devo dedurre che se c'è scritto al Protocollo che è consegnato a mano vuol dire che la dottoressa Taini è venuta in Comune. Se no ci sarebbe stato scritto che l'invio del parere del revisore dei conti è avvenuto in altro modo. È scritto lì "a mano".

Allora mi chiedo, e ho chiesto, visto che io sono mesi, anni, che chiedo di sapere: ma la dottoressa ha i capelli rossi, ha i capelli bianchi, ha i capelli neri? Sa, consegnandolo a mano, come è scritto lì... Io vi ho consegnato il registro del Protocollo, non vi ho consegnato una roba mia. C'è scritto "a mano", e chiedo: allora finalmente almeno voi dipendenti avete conosciuto il revisore dei conti. Io non lo conosco. Il Sindaco forse l'avrà vista *on-line*, non lo so, non mi interessa più saperlo a questo punto.

E allora dico ai dipendenti: "Ma avete conosciuto la Taini?" "No". Come no? C'è scritto che l'ha consegnato a mano 'sto parere.

E poi chiedo: "Ma perché mi fate rilevare a me quando dimentico di firmare un atto, e alla dottoressa Taini che avete di fronte, perché la consegna a mano questo parere, non gli dite: dottoressa Taini perché si è dimenticata di firmare?"

Perciò è il primo dubbio che desidererei che fosse verbalizzato all'interno della delibera del Consiglio comunale è questa misteriosa firma che non compare, e che compare

digitalmente il 15 di febbraio, al pomeriggio, e ovviamente i tempi se ne sono andati al diavolo, perché comunque sia agli atti del Consiglio comunale risultava un parere non firmato, di conseguenza nullo. Lo dice la giurisprudenza che io ho citato in un documento che consegno agli atti.

Nel primo parere del revisore dei conti, protocollato al 26 di gennaio, leggo anche che l'organo di revisione formula il parere sulla proposta di bilancio di previsione 2024/2026 con verbale numero 1 del 13 febbraio 2023. Boh.

Vado a vedere la delibera di Giunta, che approva lo schema di bilancio finanziario con i relativi allegati, che è la numero 76 del 6 dicembre 2023, dove la Giunta, approvando lo schema di bilancio, leggo la delibera: "Il presente schema di bilancio è trasmesso all'organo di revisione per la resa del prescritto parere di legge". E siamo al 6 gennaio[*sic*] 2023. Perciò da dicembre 2023 il revisore dei conti è informato che la Giunta ha approvato il bilancio. Il 13 febbraio 2023 l'organo di revisione formula il proprio parere favorevole non firmato.

FERRARIO Fabio (Assessore):

2024.

LUCCA Dario (Consigliere):

Io lo so che è il 2024, signori. Io lo so che è il 2024, però negli atti che avete inviato ai Consiglieri comunali c'è scritto che il parere l'ha formulato il 13 febbraio 2023 con verbale numero 1.

Adesso mi direte che è sbagliato l'anno. Va bene, ci sta. Come mi ha detto la dottoressa Canzani chi non lavora non sbaglia.

Ma signori miei voi approvate il bilancio a dicembre e il revisore dei conti formula il parere otto mesi prima? È un fenomeno. Vorrei segnalarlo all'Ordine dei Commercialisti di conferirgli un premio, perché ha formulato un parere su una delibera che arriva dopo nove mesi.

Signori, non stiamo scherzando, stiamo approvando il bilancio di previsione, dove si impegnano soldi della comunità, e non stiamo approvando il bilancio familiare di casa mia. Consegno l'allegato C, l'allegato D.

Io mi chiedo, e vi chiedo, perché siete voi la Maggioranza che ancora per qualche mese governa questo paese: vi accorgete a poche ore dal Consiglio comunale, probabilmente per una talpa che avete, perché con qualcuno mi sono confidato che c'erano queste anomalie, probabilmente il Sindaco avrà i suoi ruffiani, come io ho i miei in Comune. Probabilmente informato della situazione il Sindaco doverosamente ha detto: è meglio che chiudiamo baracca e baracchini perché il consigliere Lucca sicuramente ci farà un mazzo dopo domani in Consiglio comunale. Bene ha fatto a rinviare il Consiglio.

Anche perché il consigliere Lucca su questa questione comunque si era già preparato, e visto che il tempo che dedico al Consiglio comunale, visto che sono qui per mandato popolare dei cittadini, non aveva soprasseduto a questo errore clamoroso di non avere il parere dell'organo di revisione firmato e addirittura espresso otto mesi prima che la Giunta deliberasse sul bilancio.

Signori, se non vi accorgete di queste cose, e se ne deve accorgere il consigliere Lucca, c'è qualcosa non nella politica, ma nella macchina comunale che non funziona, perché se ve lo deve fare arrivare il consigliere Lucca per vie traverse che c'è qualcosa che non va,

c'è qualcosa che non va.

Io dovrei fare politica in fase di discussione del bilancio preventivo, e la farò. È per quello che vi ho chiesto a voi: prima facciamo politica, o affrontiamo l'aspetto burocratico? Mi avete detto di scegliere e ho scelto l'aspetto burocratico.

Sulla politica ci affrontiamo dopo, perché comunque ho diversi appunti, come ha fatto il Capogruppo Lucca Giorgio di Semi di Grano con le sue domande. Anzi posso anche ritrattare che ho dedotto che non sei in lista con loro dalle domande che gli hai fatto. Questo lo posso riconoscere perché comunque li hai messi in imbarazzo. Neanche la pagina del bilancio si trovavano i signori della Maggioranza.

Perciò bene avete fatto sul rinvio del Consiglio comunale, perché questo gruppo consiliare aveva preparato subito all'inizio della discussione del Consiglio, che è saltato, del 15 febbraio la questione sospensiva.

Visto che è un lavoro che mi ha impegnato diversi giorni, e desidero che mia figlia veda che i compiti li facevo bene da questi banchi consiliari, lo consegno perché avrei sottoposto al Consiglio comunale la questione sospensiva così riassunta.

“Il sottoscritto consigliere comunale Dario Lucca, Capogruppo consiliare di Uniamo...”

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, ma non siamo in questa situazione, per cui cosa leggiamo questo aspetto?

LUCCA Dario (Consigliere):

No, io le ho detto un attimo fa che mi sono reso impegnato a parlare di questa cosa...

PRESIDENTE:

Ho capito, però stiamo sul punto.

LUCCA Dario (Consigliere):

E che vi avrei sottoposto la questione sospensiva, la dico.

PRESIDENTE:

Che però non ha senso, consigliere Lucca.

LUCCA Dario (Consigliere):

La dico perché desidero che sia allegata all'approvazione del bilancio preventivo.

Lei non mi può proibire di non presentare gli atti che desidero in questa discussione sul bilancio preventivo. E lo presento. Le ho detto che la facevo breve, non sto a leggerglielo tutto. Le dico le cose essenziali.

“Con comunicazione protocollo numero 564 del 29 gennaio 2024 il responsabile dei servizi finanziari ha comunicato ai Consiglieri comunali il deposito del bilancio di previsione 2024/2026, trasmettendo un estratto in allegato insieme al parere dell'organo di revisione sulla proposta di bilancio di previsione contenuta nel verbale numero 1 del 13 febbraio 2023, giunto al protocollo generale dell'ente il 26 gennaio 2024, registrato al numero 534.

Visto il registro del protocollo del mese di gennaio, trasmesso ai signori Capigruppo

con comunicazione PEC del 3 marzo, protocollo nello 675, si rileva che il parere dell'organo di revisione è stato consegnato a mano dalla dottoressa Taini, e quindi privo di firma autografa, e nemmeno ricorrendo alla sottoscrizione digitale della stessa.

Rilevato che il parere dell'organo di revisione, identico a quello depositato fino alla mattina del 15 nella cartella del Consiglio comunale a disposizione dei Consiglieri comunali, risulta privo di firma autografa della dottoressa Taini, che ha sempre firmato tutti i suoi pareri.

Considerato che l'espressione del parere di revisione risulta essere stato espresso con dieci mesi di anticipo rispetto addirittura all'approvazione dello schema di bilancio approvato dalla Giunta il 6 dicembre 2023.

Considerato altresì che ai sensi dell'articolo 21 della legge 7 agosto 1990/241 è nullo il provvedimento amministrativo privo di sottoscrizione autografa o equipollente, essendo questo un elemento essenziale dell'atto, richiamato un recentissimo arresto giurisprudenziale si attesta nell'affermare che un atto amministrativo che non risulta sottoscritto dalla persona indicata come firmataria né con firma autografa né con sottoscrizione digitale, né riporta altre indicazioni di conformità rispetto ad un'eventuale originale firmato e depositato presso l'ufficio, deve ritenersi affetto da nullità in quanto la sottoscrizione costituisce un elemento essenziale del provvedimento amministrativo, e dalla sua omissione non ne può discernere la nullità che, di fatto, in base alla legge 15 del 2005 ha convalidato i principi elaborati dalla giurisprudenza riguardo la patologia dell'atto amministrativo”.

Salto per annoiarvi. “La sottoscrizione di un atto amministrativo costituisce, in una visione interpretativa, un elemento essenziale dello stesso...”

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca...

LUCCA Dario (Consigliere):

“Tutto ciò premesso ai sensi dell'articolo 8 del vigente regolamento di contabilità del deposito del bilancio di previsione...”

No, ma adesso arriva l'aggiornamento.

“Prima della sua approvazione in sede consiliare in base al regolamento di contabilità...”

FERRARIO Fabio (Assessore):

Presidente, non c'entra assolutamente niente. Anch'io l'altra volta avrei voluto rispondergli così. Ma parlare mezzora su quello che avrebbe voluto fare l'altra volta su un documento diverso è assurdo.

LUCCA Dario (Consigliere):

No, lo sto rendendo atualizzabile.

“L'articolo 8 del nostro vigente regolamento di contabilità prevede...”

GHEZZI Marzio Glauco (Consigliere):

Ho bisogno di una verifica tecnica.

LUCCA Dario (Consigliere):

Prego.

GHEZZI Marzio Glauco (Consigliere):

Adesso funziona perfettamente.

LUCCA Dario (Consigliere):

No, no, verifichi bene che io esco a fumare.

PRESIDENTE:

Non è chiusa, consigliere Lucca continui.

LUCCA Dario (Consigliere):

No, ha chiesto lui l'interruzione.

PRESIDENTE:

Ha detto che ha verificato.

GHEZZI Marzio Glauco (Consigliere):

Ho già velocemente confermato, e può proseguire.

LUCCA Dario (Consigliere):

No, però guardi consigliere capogruppo Ghezzi, io le ho detto che le garanzie sulla registrazione le voglio dal Segretario non da Lei, perché Lei è di parte.

Prego Segretario, mi dà garanzia che stiamo registrando.

FERRARIO Fabio (Assessore):

Mi assento un attimo, vado in bagno che non ce la faccio più.

LUCCA Dario (Consigliere):

No, rimanga qui perché il bello arriva adesso.

Va be', se in bagno lui perché non ci posso andare io, scusi?

Sindaco, chiedo l'interruzione del Consiglio per andare in bagno assieme all'assessore Ferrario. Se va lui, vado anch'io.

BRENNA Andrea (Assessore):

Ne approfitto per prendere un attimo la parola perché letto il Regolamento del Consiglio comunale vedo che un Consigliere in particolare abusa costantemente e continuativamente dei tempi. Va benissimo la pazienza umana, va benissimo l'eccezionalità, ma quando l'eccezionalità diventa costanza di abuso di questi tempi è veramente indisponente.

Il problema grosso, secondo me, è se si ha a cuore il bene del paese non si agisce così. Questo è mero ostruzionismo, passiamo i Consigli comunali ad ascoltare riflessioni estemporanee di un Consigliere che parla di quello che vuole quando vuole e come vuole, lanciando anche frecciate che ovviamente sono tutte infondate, ma non c'è neanche diritto

di replica perché chiede e tiene la parola.

Io credo che, in termini anche educativi nei confronti del Consigliere, sia necessario che, come avviene in Parlamento e in qualsiasi consesso legislativo, lui contingenti i tempi e vada al concreto senza tediare e tenere sia i cittadini che assistono, sia chi dovesse leggere un domani le registrazioni, sia chi è interessato sugli argomenti, impedire a queste persone di poter approfondire, di poter vivere la vita del paese perché attorniata di riflessioni... Io credo che veramente non è maleducazione se dovessimo di qui in avanti chiedere dei tempi chiari al Consigliere e farli rispettare in modo molto ferreo.

Mi hanno anche insegnato che dare delle regole e non farle rispettare è la cosa più diseducativa che esiste. Credo che in questi cinque anni abbiamo dato molta dimostrazione di pazienza nei confronti del Consigliere, adesso forse da qui in avanti chiedo che sia data dimostrazione anche di fermezza sulle regole che noi stessi come Consiglio ci siamo dati. Scusate se ho approfittato, ma l'ho voluto dire. Grazie.

INTERVENTO:

Io mi accodo a questa richiesta, cercando di capire chi è l'organo che può imporre il fermo.

[breve silenzio]

BRENNA Andrea (Assessore):

Sospendiamo formalmente il Consiglio per qualche minuto se è possibile? Grazie.

[interruzione]

LUCCA Dario (Consigliere):

... Presidente di aver concesso la pausa all'Assessore.

PRESIDENTE:

Veniamo al dunque sul punto, consigliere Lucca.

LUCCA Dario (Consigliere):

Dicevo sto rendendo attuabile...

PRESIDENTE:

Siccome era sospeso il Consiglio...

LUCCA Dario (Consigliere):

Sto rendendo attuabile...

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, sto parlando io.

Siccome era sospeso il Consiglio lo riapriamo. È necessario fare l'appello?

SEGRETARIO COMUNALE:

Facciamo l'appello.

COGNOME E NOME	PRESENTE	ASSENTE		COGNOME E NOME	PRESENTE	ASSENTE	
		Giustificato	Ingiustificato			Giustificato	Ingiustificato
Peverelli Alberto	X			Lucca Dario	X		
Brenna Andrea	X						
Ferrario Fabio	X						
Cattaneo Davide	X						
Ghezzi Marzio Glauco	X						
Maone Paolo Antonio	X						
Tonati Fabio	X						
Altieri Fabio		X					
Lucca Giorgio	X						

LUCCA Dario (Consigliere):

Dicevo... Se posso Presidente, stavo rendendo attuabile, perché questa cosa vi è sfuggita, questa questione sospensiva che oggi non ha senso perché il revisore dei conti ha firmato digitalmente. Dico è curioso che viene a consegnare a mano il parere non firmato e poi viene a consegnarlo digitalmente. Si vede che Grandate proprio non gli è piaciuto, se no sarebbe rivenuto a consegnarlo a mano.

Però rendendolo attuale, ed è per questo che deposito quello che avrei dovuto depositare il 15 di febbraio, perché mi sono accorto che in base al nostro regolamento di contabilità, che allego, allegato F, sulla predisposizione del bilancio di previsione all'articolo 8, comma 4, leggo... Fate conto che il regolamento di contabilità io non l'ho approvato perché non sedevo ancora in Consiglio comunale. Il Sindaco sì e anche l'assessore Ferrario.

“Il bilancio di previsione e gli allegati previsti dall'articolo 172 del TUEL, nonché la relazione dell'organo di revisione sono presentati all'organo consiliare mediante deposito presso la Segreteria per consentirne l'approvazione entro i termini di legge. Del deposito è dato avviso” – leggo – “a cura del Segretario comunale mediante avviso sul sito *web* dell'ente e comunicazione ai Capigruppo consiliari”.

Informo e comunico che la comunicazione ai Capigruppo consiliari è avvenuta, ma al popolo il Segretario comunale ha avvisato? Il popolo è stato informato dal Segretario comunale che il bilancio di previsione era depositato presso la Segreteria? Ho cercato nel *web*, non ho trovato niente, però sono a disposizione per essere smentito.

GHEZZI Marzio Glauco (Consigliere):

Esco dalla sala.

PRESIDENTE:

Si assenta Ghezzi.

LUCCA Dario (Consigliere):

Perciò mi chiedo e chiedo: in assenza di questo avviso al popolo dell'avvenuto deposito dello schema di bilancio questa sera possiamo approvare il bilancio? Perché o il Segretario mi dice che sul sito *web* è apparso il suo avviso, oppure non lo se siamo in difficoltà nell'approvarlo stasera.

Vi ricordo, anzi lo ricordo a me, che dobbiamo approvare il bilancio di previsione entro il 15 di marzo. Oggi è l'8. Perciò o stanotte il Segretario va sul *web*...

PRESIDENTE:

Adesso risponde il Segretario.

LUCCA Dario (Consigliere):

Grazie. No, devo finire il mio intervento.

PRESIDENTE:

Aspetti che le risponde.

LUCCA Dario (Consigliere):

Va bene. Che risponderà?

SEGRETARIO COMUNALE:

L'obbligo per la votazione è previsto per i Consiglieri, quindi non è un obbligo che va a inficiare l'approvazione del bilancio di previsione.

LUCCA Dario (Consigliere):

Posso dissentire?

Che è un obbligo la comunicazione ai Capigruppo ci sono. Lo statuto è legge fondamentale per un Comune, a dispetto anche della legge che dice che lo statuto è l'organo madre dell'ente. Un regolamento di contabilità votato da un Consiglio comunale legittimamente costituito, che dice al Segretario comunale "fai l'avviso che hai depositato il bilancio" non può dirmi questa sera il Segretario che non è un obbligo. È un obbligo previsto dal Consiglio comunale di Grandate.

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, quindi? Arrivi al dunque.

LUCCA Dario (Consigliere):

Quindi sottopongo questo ennesimo...

PRESIDENTE:

Il Segretario le ha risposto, consigliere Lucca.

LUCCA Dario (Consigliere):

Sì, ma su che elementi?

PRESIDENTE:

Si è preso il Segretario la responsabilità della sua risposta.

LUCCA Dario (Consigliere):

Allora innanzitutto il Segretario se lo verbalizza che al consigliere Lucca ha risposto che non è un obbligo. E ai cittadini dirò che sul regolamento della TARI, sul regolamento dell'IMU che ha approvato...

Ha finito di prendermi in giro? Ma chi cavolo è Lei? Se Lei è annoiato può andare a casa a dormire.

INTERVENTO:

La sto ascoltando.

LUCCA Dario (Consigliere):

No, Lei è venuto dietro di me e mi ha orecchiato nell'orecchio qualcosa che non ho capito, e che io non tollero da Lei, perché io sono rispettoso della sua figura, tra l'altro di Capogruppo.

INTERVENTO:

[intervento fuori microfono]

LUCCA Dario (Consigliere):

No, sto parlando io, poi Lei chiederà la parola.

PRESIDENTE:

Ghezzi rientra.

LUCCA Dario (Consigliere):

Va be', se questo è il club che avete, auguri signori.

Io sto parlando di cose serie, sto parlando che mancava la firma del revisore dei conti, sto comunicando...

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca...

LUCCA Dario (Consigliere):

Vi sto comunicando che un avviso previsto dal Regolamento non è stato fatto. A meno che mi dice che c'è, e me lo deve dimostrare. Il Segretario mi dice che non è obbligatorio, mi dica in base a che cosa non è obbligatorio. Perché a questo punto, Segretario, tutti i regolamenti comunali non servono a niente. E allora cosa li approviamo a fare?

Sentiamo la nuova risata. Sentiamo.

INTERVENTO:

No, non è una risata, è che quello che ha detto è tremendamente vero. E Lei ne è la dimostrazione. Sono cinque anni che ci dimostra che il Regolamento del Consiglio comunale

non vale niente, perché Lei ha un impegno, dovrebbe avere questo impegno di rispettare i tempi, di stare sul punto, perché non c'è scritto nel Regolamento che io vengo qua e parlo di cosa succede a casa mia...

LUCCA Dario (Consigliere):

No, ma Lei non parla, non dice mai niente.

INTERVENTO:

Adesso sto parlando, mi faccia finire.

LUCCA Dario (Consigliere):

Prego.

INTERVENTO:

E Lei ci dimostra, con il suo comportamento, che il Regolamento comunale non serve a niente. Figuriamoci un avviso di una cosa che non è neanche all'interno del Consiglio comunale.

LUCCA Dario (Consigliere):

Va bene, comunque prendo atto di quello che ha detto. Basta che Lei verbalizza tutto quello che le ho detto, che voglio che compaia nella delibera, non che è rinviato alla trascrizione. Segretario, io desidero che quello che ho detto, se vuole io glielo detto, mi fermo e glielo detto, perché nella delibera di approvazione del bilancio desidero che questa mancanza sia rilevata.

Ai sensi dell'articolo 8 comma 4 del Regolamento di contabilità vigente approvato dal Consiglio comunale – non è stato approvato in osteria – l'avviso ai cittadini dell'avvenuto deposito non è stato individuato, se ne chiede conto e a domanda il Segretario comunale risponde che non è obbligatorio.

Sto dettando il mio intervento. Lei è tenuto a registrare una mia dichiarazione. Poi se Lei non la condivide faccia tutti i reclami che vuole. Io le sto dettando questa descrizione e vorrei chiudere la parte burocratica, ed entrare finalmente nella politica del bilancio.

A pagina 4... E speriamo di trovarci con le pagine Assessore. Visto che vedo che fa un po' fatica incomincio a preannunciarle di cercarsi il capitolo 1347. Grazie, così non perdiamo tempo nell'individuare.

A pagina 4 del bilancio depositato ai Consiglieri leggo, come dichiarazione a firma del Sindaco Alberto Peverelli, che "Nonostante le difficoltà è importante continuare con costante impegno il mandato, indicando gli obiettivi che intendiamo raggiungere entro il 2024, e per raggiungere gli obiettivi continueremo a lavorare con determinazione per il bene del nostro paese".

Io volevo far rilevare, soprattutto al Sindaco che ha scritto 'sta cosa, che a giugno è finita. Perciò per la seconda metà del semestre 2024 è inutile che Lei prenda impegni visto che ci saranno di mezzo le elezioni. Perciò non la invito a rivedere la sua presentazione, però volevo farle rilevare e ricordare a Lei e alla Maggioranza del Consiglio comunale che c'è un dettaglio importante, che l'8 e il 9 giugno passeremo dal voto popolare. Perciò gli impegni del 2024, che Lei scrive nel bilancio del 2024, potrebbero andarsene a farsi fottere, perché dal 10

di giugno potrebbe esserci un altro Sindaco, e non più Lei.

PRESIDENTE:

Come qualsiasi cosa, consigliere Lucca.

LUCCA Dario (Consigliere):

Poi a pagina 12 della sua relazione approvata in Giunta... Glielo ha già ricordato il capogruppo Lucca Giorgio, ma non ho udito la risposta. La riqualificazione del cortile comunale. Stando alla tempistica che io ho letto sul cartello che è fuori qui da Villa Franchi Borella, questi lavori dovevano essere conclusi a novembre, e siamo a marzo.

Io so che i vostri tempi non sono i tempi canonici, perché è da anni che aspettiamo la ciclopedonale che finalmente intitolerò, se sarò un giorno seduto da quella parte, all'assessore Brenna che l'ha ideata. Ma dico anche il cortile comunale il capogruppo Lucca vi ha chiesto una data e mi pare che tra le risposte che non hai ottenuto c'è anche questa. Perciò insisto.

PRESIDENTE:

No, l'ha ottenuta. Gli ho detto entro la fine del mandato.

LUCCA Dario (Consigliere):

Entro la fine del mandato c'è la cerimonia. E allora chiedo...

PRESIDENTE:

Entro la fine del mandato c'è la fine dei lavori. Se poi Lei vuole la cerimonia, facciamo la cerimonia.

LUCCA Dario (Consigliere):

Sì, no, la inaugurerà il 7 magari, insieme alla biblioteca magari, intitolata... Chiedo: la Prefettura ha risposto? Niente.

Perciò chiedo all'Assessore...

PRESIDENTE:

La Prefettura le dico solo che ha chiesto delle integrazioni, che sono state date.

LUCCA Dario (Consigliere):

Okay, questo non lo sapevo. Grazie.

Volevo chiedere a questo punto all'Assessore ai lavori pubblici, perché ho visto che c'è stata anche una variante in corso d'opera sul cortile, volevo chiedere i motivi di questo ritardo visto che l'opera doveva essere conclusa a novembre. Poi mi dirà che c'è stata la neve (che non c'è stata), o è stato un modo elegante per arrivare sotto elezioni per fare l'inaugurazione in pompa magna, e il Sindaco si fa un po' di propaganda in prossimità delle elezioni, va bene, ci sta. L'avrei fatto anche io.

PRESIDENTE:

Le ho già risposto.

LUCCA Dario (Consigliere):

No, mi risponderà alla fine.

Poi leggo, e qui arriviamo al capitolo 1347, ho letto la vostra delibera di Giunta, stiamo parlando della convenzione...

Apra bene le orecchie consigliere Frangi. Consigliere...

INTERVENTO:

Si confonde.

LUCCA Dario (Consigliere):

Va be' capita, è tardi. Va be', non ho offeso nessuno se ho ricordato il consigliere Frangi.

INTERVENTO:

L'ha fatto volontariamente?

LUCCA Dario (Consigliere):

No, mi sono confuso. Boh, io questo Capogruppo non lo capisco. Va be'.

INTERVENTO:

Dovevo farlo io.

LUCCA Dario (Consigliere):

Il Capogruppo? Ma no, oramai sei in scadenza. Poi hai già comunicato che non ti candidi più, perciò siamo quasi agli sgoccioli.

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, stiamo sul pezzo.

LUCCA Dario (Consigliere):

Sì. Volevo chiedere la convenzione dell'anno scolastico 2023/2024. Ho letto con interesse, perché l'aspettavo, anche perché è un motivo del contendere anche in prossimità delle elezioni prossime amministrative, che a differenza degli ultimi vent'anni non avete indicato nella delibera di Giunta il contributo all'asilo, cioè alla Fondazione Brioschi.

Stranamente, perché ero proprio in attesa di leggere quella cifra per capire su che base si fosse realizzato il matrimonio politico, non tra il consigliere Lucca Giorgio, ma tra il Gruppo Semi di Grano e il Gruppo di Maggioranza. Non ho trovato questa cifra, nonostante nei venti anni precedenti la cifra è stata sempre indicata.

È scritto in delibera che... È inutile che la deposito, però è qua. A che numero sono arrivato, Segretario, come allegato? F, G?

SEGRETARIO COMUNALE:

Ha usato le lettere.

LUCCA Dario (Consigliere):

F, G, Giusto.

SEGRETARIO COMUNALE:

G.

LUCCA Dario (Consigliere):

In base alla delibera di Giunta, da voi assunta il 16 di febbraio 2024 leggo, ed è motivo perché lo rimanda al bilancio che dobbiamo approvare stasera.

Consigliere Giorgio Lucca, apra bene le orecchie.

Leggo all'articolo 13 che "Il presupposto primario dell'Amministrazione comunale è quello di favorire la promozione e il sostegno dei servizi per l'infanzia, riconoscendo agli stessi una funzione educativa, sociale e di interesse pubblico, garantendo il diritto alla frequenza dei servizi della scuola materna, del micronido a tutti i bambini" ed è tutto condivisibile. "La stessa Amministrazione comunale si impegna a versare per l'anno 2024, alla Fondazione Achille Brioschi, convenzionata con l'ente Comune, un contributo a sostegno del funzionamento dei servizi medesimi nella misura massima" – nella misura massima – "dell'attuale stanziamento di bilancio sul capitolo dedicato".

Questa mattina ho chiesto all'Ufficio Ragioneria qual era il capitolo dedicato e scopro che è il 1347. Leggo, perché l'ho visto visivamente, ne informo il Consiglio comunale, e ne informo anche il capogruppo Lucca Giorgio che lo stanziamento a bilancio, che andate ad approvare voi stasera alzando la mano, è di 60.000 euro.

Sapete, Sindaco Lei lo sa, che chiedo gli atti, che vedo gli atti. Anche con ritardo, ma prima o poi me li dovete smollare.

La Presidente dell'asilo in una richiesta fatta qualche mese fa all'Amministrazione comunale ha chiesto lo stanziamento della stessa cifra erogata negli ultimi anni, cioè 85.000 euro.

Di più, la Presidente dell'asilo, che è la signora Sala Marilinda, giusto consigliere Tonati? Ha chiesto all'Amministrazione comunale uno stanziamento extra di circa 14.000 euro per ovviare a una perdita di bilancio di pari cifra fatta nel corso dell'anno precedente.

Di conseguenza la Fondazione Brioschi, che gestisce l'asilo e il micronido, ha chiesto, in modo ufficiale, con gli atti, lo stanziamento di 85.000 euro più 14.000, che stando alla matematica fa... Fa? 99.000, 100.000 euro perché comunque era 14.000 e qualcosa. 100.000 euro.

Perciò la domanda è politica, signori. Non abbiamo dato all'asilo gli 85.000 euro che tradizionalmente gli davamo. Sì, avete fatto anche un quesito alla Corte dei Conti.

La precedente Sindaca aveva avuto un via libera dalla Corte dei Conti sullo stanziamento a una fondazione privata che svolge un servizio pubblico, perciò sicuri di questo orientamento della Corte dei Conti siete andati a ragion veduta avanti.

E avete fatto bene, perché qui non è che poi tra qualche mese sbandiererete in giro che il consigliere Lucca è contro l'asilo, visto i precedenti. No, io sono qui, nonostante io non sia nel Consiglio di Amministrazione dell'asilo, nonostante io non sia un alleato politico della presidente Sala, ma sono qui nella mia ingenuità politica a dirvi e a dire: vi ha chiesto 100.000 euro per andare in ordine, nella delibera di Giunta avete avuto quasi – penso, politicamente parlando – avuto vergogna di scrivere 60.000, ma alla presidente Sala bisognerà dire che

avete stanziato 60.000, chi glielo dice?

O glielo ha detto Lei quando è in giro in questi giorni a cercare i candidati, o non lo sa. Lo sa la presidente Sala che gli date di meno?

Ma io arrivo al punto. Se la presidente dell'asilo, per andare a posto e in ordine con il suo bilancio della fondazione, chiede 100.000 e dal Comune ne arrivano 60 la domanda politica è: ma i 40 che mancano chi ce li rimette? I genitori? Aumenteranno le tariffe della scuola? Non posso pensare altrimenti. A meno che la fondazione decida di alienare qualche locale, di mettere in vendita il cortile, oppure...

PRESIDENTE:

Abbiamo capito, consigliere Lucca.

LUCCA Dario (Consigliere):

E no, questa è alta politica, eh.

PRESIDENTE:

Sì, adesso le rispondiamo.

LUCCA Dario (Consigliere):

Okay, questa era la domanda sull'asilo. Il capitolo è, ripeto, 1347. Vado avanti velocemente.

FERRARIO Fabio (Assessore):

Facciamo [inc.].

LUCCA Dario (Consigliere):

No, perché? Di solito mi fate finire. Poi volevo chiedere... Vado veloce.

FERRARIO Fabio (Assessore):

Presidente, posso rispondere sul tema?

PRESIDENTE:

Risponde l'assessore Ferrario alla sua richiesta.

LUCCA Dario (Consigliere):

No, mi faccia finire il mio intervento.

PRESIDENTE:

Va avanti dopo.

FERRARIO Fabio (Assessore):

Siccome il tema dell'asilo lo sollevate poi rischiamo di perdercelo via, ed è importante per come l'ha rilevato. Noi siamo in fase di bilancio di previsione, non siamo in fase di bilancio consuntivo. Lei siede in questo Consiglio comunale da diversi anni, e sicuramente

non l'è sfuggito che anche negli anni precedenti non sempre la cifra stanziata nel bilancio di previsione corrispondeva alla cifra richiesta o alla cifra erogata.

Le faccio un esempio. Io sono al quattordicesimo anno di Assessore al bilancio, il contributo dell'asilo è variato, negli anni dal 2009 al 2011 in 100.000 euro l'anno, poi è sceso a 90.000, è stato erogato per 140.000 in un anno straordinario (non mi ricordo se il 2012 o il 2013), poi è sceso a 90.000, poi a 85.000. In parecchi bilanci di previsione, nonostante l'erogazione fosse stata da 90, di 100, di 85 o di 110, nel bilancio di previsione alcune volte c'era anche 50.000, 55.000, 60.000, 70.000, perché il bilancio di previsione rappresenta un equilibrio. Il bilancio di previsione per esempio deve tener conto dell'equilibrio di bilancio e non delle applicazioni degli avanzi.

Normalmente, come si è sempre operato con la Fondazione Brioschi, si è sempre operato che nel corso dell'anno la Fondazione produce all'Amministrazione il bilancio consuntivo dell'anno precedente, e il bilancio consuntivo dell'asilo 2023 non mi risulta ancora sia stato approvato, giungerà poi in Amministrazione. Fornirà il bilancio preventivo e nel corso dell'anno l'Amministrazione si incontra con la Fondazione e ha sempre ricercato il corretto equilibrio. Per lo meno questo è quello che mi ha tramandato, prima di diventare Assessore al Bilancio, l'assessore Bianchi quindici anni fa, e questo è come abbiamo sempre operato negli ultimi quindici anni. È ovvio che c'è stato un periodo storico, gli anni 2010, 2012, 2013, in cui il disavanzo dell'asilo era eccessivo, e quindi avevamo all'epoca invitato la fondazione a rivedere le rette più di sostenibilità perché il contributo...

Mi correggo nel termine tecnico. Noi non parliamo mai di contributo alla Fondazione, ma il contributo che eroga l'Amministrazione è un abbattimento delle rette dei residenti frequentanti la Fondazione materna Brioschi. Però è stato così anche due anni fa, è stato così tre anni fa, è stato così sei anni fa, e nonostante quello che è indicato nel bilancio di previsione non mi sembra che Lei abbia fatto la medesima osservazione, pur sedendo in questo Consiglio comunale.

LUCCA Dario (Consigliere):

È vero, io non ve l'ho mai fatta questa medesima... Ma ve l'ho fatta semplicemente perché è il primo anno che vedo, in una delibera di Giunta, da voi approvata, che non indichiate la cifra. Perché nelle altre convenzioni la cifra c'era. Ecco perché mi è sorto il dubbio. Perché fino all'altro giorno indicavano 85.000, e da quest'anno nella delibera di Giunta non è scritto che gli date 60.000 euro, come previsto nel bilancio che tra poco andate ad approvare?

Il sospetto me l'avete messo voi, altrimenti io ci sarei sorvolato sopra.

Vado avanti.

PRESIDENTE:

Era anche per andare ad affrontare, consigliere Lucca, le varie tempistiche tra la convenzione e la delibera di bilancio.

LUCCA Dario (Consigliere):

L'importante, Sindaco, è che glielo spieghi al suo nuovo Vicesindaco, non a me.

PRESIDENTE:

No, io glielo spiego alla gente, non ho bisogno del Vicesindaco.

LUCCA Dario (Consigliere):

Ma non alludo a Brenna.

Poi volevo chiederle... Andiamo veloce. Nel bilancio, perché è un problema che mi hanno segnalato i cittadini, il parcheggio qui dei medici. So che alcuni parcheggi sono stati dati, a fronte di un esborso, a dei privati perché possano parcheggiare le auto. Però molti che vanno a fare visita ai propri medici di famiglia mi dicono che non trovano parcheggio perché sono giustamente occupati da chi ha fatto richiesta ed è stata concessa. Volevo capire come si poteva ovviare a questo problema.

PRESIDENTE:

Stiamo ovviando a questo problema, perché ci sono delle persone, ci sono stati due casi che hanno ritirato l'utilizzo del parcheggio, e per esempio questi due o tre casi non li abbiamo ridati in affitti ma l'abbiamo lasciato libero.

Per cui man mano che si svilupperanno queste situazioni per i parcheggi che sono all'interno potremo seguire questo tipo di logica.

Anche se poi – c'è anche l'altro lato della medaglia – ci sono stati anni che i parcheggi erano sempre molto vuoti. Per cui l'Amministrazione ha ritenuto corretto, perché ci era arrivata la richiesta dai cittadini, se si poteva in alcuni stalli operare l'affitto.

LUCCA Dario (Consigliere):

Le ho chiesto anche questo, e qui mi fermo, anche se vorrei andare oltre, ma dopo Lei mi dice che sarei incompatibile perché uno dei due medici è un mio parente, non stretto, ma è pur sempre parente, mi segnalano che a volte gli stessi medici, proprio per questo problema, non riescono a trovare neanche il posto. Io non dico che in via esclusiva lo si può riservare ai medici, perché sarebbe un'ingiustizia verso gli altri cittadini, però si voleva segnalare che a volte i medici non trovano posto. E ve lo dico non perché me lo ha detto la mia parente, ma perché me lo ha detto il mio dottore. Okay?

Poi volevo sapere anche stasera pensavo di venire sereno in Consiglio comunale, ma il Sindaco, e soprattutto anche chi arriva dalla parte alta di Grandate, si sarà accorto che in via Unione le lampadine del led nuove non vanno, è tutta buia ancora.

GHEZZI Marzio Glauco (Consigliere):

Io sono sceso mentre venivo in Consiglio ed erano accese, Consigliere.

LUCCA Dario (Consigliere):

Io sono passato poco dopo di Lei e non andavano. Perciò se si fida di quello che le dico le lampade in via Unione...

Lei da dove è passato, consigliere Ghezzi se non violo la sua *privacy*? Consigliere Cattaneo... Va bene, niente, andiamo avanti.

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, poi come...

LUCCA Dario (Consigliere):

Io ho letto le vostre giustificazioni che avete dato, che...

PRESIDENTE:

Ma non sono giustificazioni, consigliere Lucca.

È un cantiere che sta... Alcune volte sta capitando questo aspetto, perché sta capitando, e quando capita perché magari c'è una sovrapposizione di lavori su linee vicine quella sera...

LUCCA Dario (Consigliere):

Ho capito, però Sindaco si sta ripetendo un po' troppo. Io sono in giro con il cane, ieri sera ho trovato la lista di un altro...

PRESIDENTE:

Ma le dico se stasera esce vedrà che...

LUCCA Dario (Consigliere):

Ieri sera ho trovato in giro con il mio cane a mezzanotte gli appartenenti a un'altra lista, esclusa la sua e la mia, e li ho trovati perché sono in giro col cane. Mi accorgo viaggiando col cane che la via Unione, la via Carducci, la via Repubblica, anche la via Belvedere sono al buio. Volevo capire se c'è una soluzione, prima che magari al 10 di giugno mi lasciate il paese al buio e poi saranno cavoli miei da gestire.

PRESIDENTE:

Non le lasceremo questo problema, consigliere Lucca. Andiamo avanti.

FERRARIO Fabio (Assessore):

È acceso.

LUCCA Dario (Consigliere):

Sono accese. Sono contento che sono ripartite.

Poi volevo chiedere come sta andando l'accordo con la contessa – la contessa ormai è defunta – con la Sal per l'eventuale acquisizione della corte qui di fianco al Comune.

FERRARIO Fabio (Assessore):

Ci hanno chiesto la garanzia che il consigliere Lucca non diventi Sindaco se non ci vendono niente.

LUCCA Dario (Consigliere):

Okay, può metterlo a verbale?

INTERVENTO:

È una battuta.

LUCCA Dario (Consigliere):

Era una battuta.

Glielo chiedo in forma seria, perché lo vorrei sapere da non ritrovarmi anche 'sta patata bollente da gestire. Informatevi perché sono convinto che il Sindaco Peverelli se dovrà fare il passaggio di consegne con il sottoscritto non lo vedrò. Perciò io ve lo chiedo in modo ufficiale questa sera, cosicché non debba poi chiedere elemosine ai perdenti, agli sconfitti.

Poi mi sono accorto, e veramente...

FERRARIO Fabio (Assessore):

Siamo meramente in una fase di interlocuzione ancora al momento.

LUCCA Dario (Consigliere):

Poi volevo chiedere le convenzioni. Mi sono accorto, e questo è una rimostranza, che state rinnovando le convenzioni in essere con diverse associazioni fino all'anno 2007.

FERRARIO Fabio (Assessore):

2027.

LUCCA Dario (Consigliere):

Volevo chiedere perché vi siete presi questa responsabilità di impegnare la futura Amministrazione in convenzioni – vi faccio l'esempio perché non ho segreti – con i Carabinieri in congedo di Cermenate, quando magari è intenzione di una delle liste che si candida al rinnovo, cambiare l'orario della vigilessa e che le scuole le faccia la vigilessa in servizio, senza spendere 7.000 euro per i Carabinieri in congedo. Sarebbero tutti soldi risparmiati.

La domanda è: perché avete impegnato la futura Amministrazione fino all'anno 2007? Ma ci sono altri casi di convenzione che...

PRESIDENTE:

Tutte le convenzioni che noi...

LUCCA Dario (Consigliere):

Le state rinnovando a lungo, perché?

PRESIDENTE:

Perché noi stiamo tenendo la linea. Non stiamo facendo il ragionamento Consigliere...

LUCCA Dario (Consigliere):

E no, Lei si deve ricordare che a metà anno Lei deve passare dal popolo.

PRESIDENTE:

Ma quello lo sappiamo.

LUCCA Dario (Consigliere):

E no, non mi sembra invece.

PRESIDENTE:

I nostri atti sono fatti sulla logica del dare il servizio al paese, per cui...

LUCCA Dario (Consigliere):

Ho capito, ma se arriva una nuova Maggioranza...

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, arriva una nuova Maggioranza e farà le sue scelte. Punto. Come è normale in ogni paese.

LUCCA Dario (Consigliere):

Io non lo trovo corretto impegnare la futura Amministrazione in scelte che sono legittime vostre, ma come avete fatto per gli incarichi professionali all'ufficio tecnico, ed è l'ultima domanda che io formulo prima di fare la dichiarazione di voto.

Dico, gli incarichi che state dando hanno scadenza giusto al 30 di giugno, cioè qualche giorno dopo la fine del mandato dell'attuale Amministrazione. Non ho capito perché la futura Amministrazione si deve trovare vincolata a scelte che ha fatto l'Amministrazione comunale uscente a fine mandato. Tutto qua, questa era la domanda politica.

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, secondo me...

LUCCA Dario (Consigliere):

Concludo...

PRESIDENTE:

No, le rispondo alla sua domanda.

Io la vedo su due aspetti diversi, perché uno è un aspetto di riorganizzazione degli uffici, e quindi l'altro modo potrebbe essere fare dei bandi. Punto. O dei concorsi sulla parte dei dipendenti. Non stiamo andando nella direzione di utilizzare il personale che oggi sta venendo a darci un supporto importante in una direzione di stabilità tramite queste forme.

Mentre l'altro aspetto lo vediamo come forma di servizio, che è completamente diverso, che stiamo erogando alla popolazione. Come può essere anche... Non ha citato i volontari del Lario, perché magari questo aspetto Lei lo condivide, però anche con i volontari del Lario noi abbiamo rinnovato non so se tre o addirittura cinque anni. Okay?

Per cui su quelle realtà dove vediamo il servizio diretto alla cittadinanza non lo vediamo lesivo della prossima Amministrazione che verrà a gestire il paese.

LUCCA Dario (Consigliere):

Opinioni.

L'ultima domanda, come vi avevo preannunciato, è un quesito sull'Ufficio Tecnico. Leggo gli atti. Sento i pettegolezzi, ma sui pettegolezzi non faccio gli interventi politici.

Sono stati affidati diversi incarichi in sostituzione del responsabile del servizio che leggo è in malattia fino a settembre. Al suo posto sono arrivati prima due tecnici prestativi dal Comune di Olgiate Comasco, che al 31 di dicembre hanno concluso il loro operato.

L'Amministrazione con un atto di indirizzo della Giunta ha dato indicazione al responsabile di servizio di assumere un nuovo tecnico, che è in quiescenza, e arriva prima della quiescenza dal Comune di Brunate, che è stato affidato...

PRESIDENTE:

Aspetta...

LUCCA Dario (Consigliere):

No, è stato affidato perché un tecnico comunale ha dato le dimissioni.

PRESIDENTE:

Allora, noi...

LUCCA Dario (Consigliere):

No, mi faccia finire.

PRESIDENTE:

No, noi abbiamo ricevuto le dimissioni di un tecnico comunale, ci siamo attivati per non lasciare il servizio sprovvisto di una figura come RUP, che viene dieci ore alla settimana, e una figura tramite il 110 che viene diciotto ore alla settimana.

LUCCA Dario (Consigliere):

Okay, ci sono.

PRESIDENTE:

Nel frattempo il dimissionario ha ritirato le dimissioni.

Siccome ci mancava sempre la figura rispetto all'organico standard della figura che Lei ha detto della persona che è assente fino a settembre, continueranno la persona che ha ritirato le dimissioni e le due persone con quegli orari limitati che le ho citato. Fino al 30 di giugno.

LUCCA Dario (Consigliere):

Okay. Mi accontento della risposta, ma non condivido le scelte. Nel senso che per sostituire un dipendente che si è assentato per i suoi motivi, che non voglio sindacare, ma che per sostituire questo dipendente alla fine abbiamo dovuto fare ricorso ad altre quattro persone... Ma mi dicono che ne è in arrivo una.

Questo è un pettegolezzo, mi dicono che ne è in arrivo...

[interventi fuori microfono]

LUCCA Dario (Consigliere):

Allora ve lo chiedo. Ho raccolto come pettegolezzo che ne arriva un altro, è vero?

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, stiamo parlando del bilancio di previsione.

LUCCA Dario (Consigliere):

Non lo so, mi dicono che faceva anche l'Assessore a Fino Mornasco, è vero?

PRESIDENTE:

Stiamo parlando del bilancio...

LUCCA Dario (Consigliere):

No, ve lo sto chiedendo. È un pettegolezzo che ho raccolto, ma non voglio fare l'intervento sul pettegolezzo.

PRESIDENTE:

E allora non facciamolo e andiamo avanti.

LUCCA Dario (Consigliere):

Allora le chiedo assessore Brenna: è in arrivo un ex Assessore del Comune di Fino?

PRESIDENTE:

Come cosa? Io le ho detto chi sono le...

LUCCA Dario (Consigliere):

Come tecnico.

PRESIDENTE:

Le persone che stanno arrivando sono la persona del 110 e quella del RUP per dieci ore. Punto.

LUCCA Dario (Consigliere):

Non mi faccia scoprire che...

PRESIDENTE:

Non ci sono altre persone che vengono.

LUCCA Dario (Consigliere):

Non mi faccia scoprire che ieri ha deliberato l'arrivo di un tecnico dal Comune di Argegno. Basta, chiudo. Basta, io il messaggio ve l'ho dato.

PRESIDENTE:

Andiamo alle dichiarazioni di voto.

LUCCA Dario (Consigliere):

Prego.

BRENNA Andrea (Assessore):

Volevo solo dare una risposta che è rimasta sui motivi del ritardo dei lavori del cortile

del municipio. Uno è qui sotto i nostri occhi, la resina che va posata definitiva su questo manto qui esterno, che non è finito così, richiede anche delle temperature e dei momenti di posa che non siano il gelo invernale, il freddo invernale. Questo anche per la durabilità del materiale.

Sta piovendo anche in questi giorni. Non appena le condizioni meteo...

LUCCA Dario (Consigliere):

Ieri c'era il sole.

BRENNA Andrea (Assessore):

Sì, però non basta un giorno. Deve essere un fondo asciutto, e deve esserci la temperatura giusta. Non appena tornerà il momento preciso per poterlo fare lo faremo e i lavori andranno verso la conclusione.

Ricordo che ci sono anche gli interventi poi sotto nella parte del parco da completare. Però tutto segue un iter logico con delle piccole interruzioni, ma niente di preoccupante.

LUCCA Dario (Consigliere):

Va be' arrivate all'inaugurazione sotto elezione, bene.

PRESIDENTE:

Andiamo alle dichiarazioni di voto. Giorgio Lucca.

LUCCA Dario (Consigliere):

Sono curioso di sentire cosa vota.

PRESIDENTE:

Devi spegnere il microfono, Dario.

LUCCA Dario (Consigliere):

Ma le lo spenga Lei. Me lo ha spento fino adesso Lei...

PRESIDENTE:

Dai, che così si allena.

LUCCA Dario (Consigliere):

Grazie della battuta. L'ha capita Tonati?

LUCCA Giorgio (Consigliere):

L'esperienza di Pedemontana ci ha insegnato che i tempi della Pubblica Amministrazione sono estremamente lunghi, ormai da anni i cittadini grandatesi aspettano che vengano eseguite opere per un valore di 1,3 milioni di euro a compensazione degli interventi compiuti da Autostrada Pedemontana Lombarda sul territorio del nostro comune.

Si tratta, come sappiamo di opere di compensazione e mitigazione che sembrano non giungere mai alla fase realizzativa.

Alla luce di ciò pensare che per il 2026 sono previsti interventi per un valore di altri 2

milioni di euro è condizione sufficiente a fare esprimere il voto contrario a questo Gruppo consiliare.

La previsione di una spesa di questa entità non può essere approvata con leggerezza senza prima una trattazione approfondita sull'argomento. Né tanto meno si cerchi di giustificare l'importo presente nel DUP dicendo che è soltanto una previsione indicativa, perché dal momento che questa spesa viene presentata all'interno di un documento ufficiale, per il quale si chiede approvazione a queste Minoranze, si tratta di una spesa che rimarrebbe agli atti come approvata. Quindi il voto di Semi di Grano sarà contrario. Grazie.

PRESIDENTE:

Dario Lucca.

LUCCA Dario (Consigliere):

Questa è una notizia. Sapevo prima di venire in Consiglio del matrimonio, ma la cosa mi ha spiazzato.

LUCCA Giorgio (Consigliere):

Sapeva male.

PRESIDENTE:

La sua dichiarazione, consigliere Lucca.

LUCCA Dario (Consigliere):

Non capisco perché la candidata Sindaca...

PRESIDENTE:

Consigliere, la sua dichiarazione di voto.

LUCCA Dario (Consigliere):

È in giro con Lei a cercare i candidati, e Semi di Grano le vota contro? Va be', comunque ci si diventerà in campagna elettorale. Consigliere Ghezzi, ho saputo che Lei è ancora della partita, a differenza del consigliere Tonati.

La mia dichiarazione di voto è quasi dettagliata come quella di Semi di Grano.

Aspetti, però l'allegato G non gliel'ho consegnato Segretario. Visto che non voglio lasciare nulla di intentato. Adesso le arriverà anche l'H, l'allegato H.

PRESIDENTE:

Che è la dichiarazione.

LUCCA Dario (Consigliere):

Che è la mia dichiarazione di voto, visto che comunque siamo agli sgoccioli io, collegandolo all'espressione di voto sul bilancio di previsione 2024/2026, volevo...

Non l'ho capita la battuta, però...

FERRARIO Fabio (Assessore):

Perché se tua figlia un giorno vedesse gli atti e non vedesse la tua...

LUCCA Dario (Consigliere):

Volevo ricordare al Sindaco e alla sua Maggioranza uscente, che vedo demotivata, non vede l'ora quasi di arrivare a giugno al più presto per lasciare questi scranni...

INTERVENTO:

[inc.] piccolo contributo in questa cosa.

LUCCA Dario (Consigliere):

E spero di averlo dato anche ai futuri candidati che sanno che se si ritroveranno sui banchi dell'Opposizione il consigliere Lucca sarà dura. Perciò per tutti è meglio sedere di là, per tutti.

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, faccia questa dichiarazione.

LUCCA Dario (Consigliere):

Sì, niente, volevo farle brevemente un riassunto del suo mandato, e lo posso fare solo in questa fase di motivazione sul perché Uniamo Grandate il Mio Paese le voterà contro al bilancio di previsione.

Sindaco, Lei ha cambiato tre Segretari comunali. Lei, Sindaco, ha cambiato tre Comandanti di Polizia Locale. Lei, Sindaco, ha subito due dimissioni di dipendenti comunali.

FERRARIO Fabio (Assessore):

E due ritorni.

LUCCA Dario (Consigliere):

Sui ritorni non lo so. Al momento so di un ritorno. Ma a seguito di promesse che spero che manteniate voi, perché non è che poi mi verrà a dire: ah, ma il Peverelli mi ha promesso...

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, legga la sua dichiarazione.

LUCCA Dario (Consigliere):

Ah, il Sindaco Peverelli mi ha promosso il D, e poi se arriverà uno che il D non glielo dà saranno fatti suoi.

Lei ha subito due dimissioni di Consiglieri comunali. Tralasciando la dipartita dal consigliere Frangi.

Anzi volevo anche fare mettere a verbale, perché io prima non ci sono arrivato, che il Gruppo consiliare di Uniamo Grandate il Mio Paese ha portato in sala consiliare da deporre al suo posto un garofano rosso, perché so che ci teneva molto il consigliere Frangi. Se siete d'accordo è inutile che lo lascio qui ad appassire, sono d'accordo con il figlio che mi dirà dove sarà la sua ultima dimora, e lo vorrò portare al consigliere Frangi. È inutile che lo

lasciamo qua.

PRESIDENTE:

Faccia la dichiarazione, consigliere Lucca.

LUCCA Dario (Consigliere):

Sì, Sindaco sto arrivando. Vede è tutto sottolineato, è tutto preparato.

Lei ha promesso ai cittadini il servizio dei prelievi anche a domicilio con il trasporto gratuito per le visite mediche agli esami negli ospedali. Nulla di tutto ciò. Il servizio prelievi a domicilio... già non funziona quello in presenza, figuriamoci quelli a domicilio.

Aveva promesso ai suoi elettori un'assistenza all'utilizzo dei mezzi pubblici, e non abbiamo visto nulla in questo senso. Aveva promesso le borse lavoro per favorire l'accesso al mondo del lavoro, ma non abbiamo visto nulla di tutto ciò. Per la prevenzione alla ludopatia e al gioco d'azzardo abbiamo solo visto dei manifesti trasmessi ai commercianti di Grandate che il Comune di Grandate aderisce alla ludopatia, ma poi non si è visto niente.

INTERVENTO:

Non aderisce alla ludopatia al massimo.

LUCCA Dario (Consigliere):

Arriva anche per Lei.

Borse lavoro per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro ve l'ho già detto. Promozione di eventuali nuove associazioni. Le ricordo che nel suo mandato molte associazioni hanno chiuso, invece, baracca.

PRESIDENTE:

Una.

LUCCA Dario (Consigliere):

Va be', Lei ne aveva promessa una in più, ne ha persa una, se è una.

Sostegno al progetto...

GHEZZI Marzio Glauco (Consigliere):

Queste sono cretinate.

LUCCA Dario (Consigliere):

Ma non raccolgo le sue provocazioni, capogruppo Ghezzi.

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, proceda.

LUCCA Dario (Consigliere):

Sostegno al progetto Bustigo 2 per aiutare a mantenere la permanenza dei nostri anziani a Grandate. Io sono ancora in attesa di una risposta alla mia interpellanza sul Bustigo 2, non è che ce la siamo dimenticata. Io ero in malattia quando Lei ha organizzato, le ho detto

che se le serviva il certificato medico ce l'ho, e se vuole glielo rimando.

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, non c'entra niente quello che stai dicendo, vieni al dunque. Chiudi la tua dichiarazione.

LUCCA Dario (Consigliere):

Giace un'interpellanza su questa vostra promessa elettorale sulla permanenza degli anziani a Grandate al Bustigo 2, e mi risulta che se ne sono quasi andati tutti, e avete dato ospitalità ad altre persone non di Grandate.

Leggo nei servizi educativi, nel capitolo scuola, scultura e sport, che vi era l'impegno comunale a destinare l'appartamento delle ex suore dell'Achille Brioschi ad altre forme di aiuto ai minori e ai piccoli; ma mi risulta che l'appartamento delle suore anzi sta andando in malora.

Avevate promesso l'attivazione del servizio Pedibus, ma io di Pedibus l'unico che vedo sono le cacche dei cani sui marciapiedi. Non del mio, nonostante so che cercate in tutti i modi di prendermi in castagna, ma non ci riuscirete, perché...

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, ha chiuso la dichiarazione?

LUCCA Dario (Consigliere):

Sì, mancano poche righe.

PRESIDENTE:

Dai, chiudi.

LUCCA Dario (Consigliere):

Avevate promesso l'organizzazione di corsi di giardinaggio e di pittura, ma io né di giardinaggio né di pitture non ho visto niente.

Avevate promesso la divulgazione di ulteriori discipline sportive, quelle poche che c'erano hanno chiuso.

Poi c'è tutto il capitolo dell'urbanistica, dei lavori pubblici, che salto perché non è mio intendimento andare a crocefiggere il vicesindaco Brenna, perché tanto so che è in partenza per altri lidi, e di conseguenza sarebbe come sparare sulla Croce Rossa.

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, dai.

LUCCA Dario (Consigliere):

Lo riferirò al popolo.

PRESIDENTE:

Lo riferisca al popolo.

LUCCA Dario (Consigliere):

Anche qua, come aveva detto il consigliere capogruppo Lucca Giorgio, l'ampliamento della rete del *wi-fi* comunale e in ulteriori aree pubbliche, dico non siamo riusciti neanche a portare il *wi-fi* in quest'aula, figurati te se avete realizzato l'ampliamento della rete *wi-fi* sul territorio.

Per tutti questi motivi il mio Gruppo consiliare vota contro al vostro bilancio. Grazie.

PRESIDENTE:

Prego. Andiamo al voto...

BRENNA Andrea (Assessore):

Devo fare anch'io una brevissima dichiarazione.

PRESIDENTE:

Prego, Andrea Brenna.

LUCCA Dario (Consigliere):

Sappia che io l'ho risparmiata.

BRENNA Andrea (Assessore):

Una brevissima dichiarazione di voto...

LUCCA Dario (Consigliere):

Adesso, tanto per essere sincero...

BRENNA Andrea (Assessore):

È la mia dichiarazione di voto, non la sua.

LUCCA Dario (Consigliere):

Le parti colorate erano tutte per Lei, ma gliele ho evitate.

BRENNA Andrea (Assessore):

Grazie di averle evitate.

La mia brevissima dichiarazione di voto è questa. Ci approntiamo ovviamente a guardare al prossimo triennio, così come qualsiasi anche rinnovo di convenzione stabile guarda al prossimo triennio, ma devo ringraziare anche questo Gruppo di Maggioranza perché abbiamo operato in questi cinque anni con talmente tanta attenzione e buon senso d'aver generato virtuosità di bilancio che ci hanno permesso di fare molte opere pubbliche, anche molte di più rispetto al programma che ci eravamo fatti negli ultimi cinque anni.

Devo anche dire che al di là delle polemiche, del cercare sempre di evidenziare o di cercare il cavillo che non va, io devo dire che opere pubbliche da centinaia di migliaia di euro, o addirittura da milioni di euro, richiedono non solo la pazienza della tempistica perché gli atti amministrativi sono tutti da fare e da compiere fino in fondo. Non c'è un atto amministrativo che si può saltare oggi. Soprattutto nelle discipline di gara, nelle discipline di affidamento ai lavori, nella selezione delle imprese. Anche perché a me hanno insegnato, e di questo

ringrazio chi me lo ha insegnato, che i soldi pubblici sono sacri. Quindi prima di spendere un euro bisogna sempre stare attenti a come lo si spende, a quando lo si spende, per cosa lo si spende, e soprattutto, come abbiamo visto il cortile qui fuori, di non fare lavori che vanno a perdersi, e quindi magari aspettare un mese a posare determinati materiali.

Si accennava prima del Bustigo, ci dimentichiamo che cinque anni fa il tetto del Bustigo non era in queste ottime ed eccellenti condizioni, non c'era un impianto fotovoltaico, non c'erano le guaine [inc.], all'interno dei laboratori entrava acqua. Adesso abbiamo creato anche questo passaggio. Abbiamo migliorato una serie di cose.

Faccio presente che la biblioteca aveva delle barriere architettoniche che da decenni impedivano l'accesso autonomo, oggi non ci sono più, grazie a questa Amministrazione.

Quindi, al di là di una serata trascorsa a sentire la ricerca di aspetti negativi, io devo dire che questo bilancio, questa Amministrazione e tutto ciò che consegniamo anche con questo bilancio di previsione a chi verrà dopo di noi, credo che possa rendere orgogliosi noi come Gruppo di Maggioranza che, ripeto, ringrazio di quello che abbiamo fatto fin qui, perché è stato veramente eccellente. E rendere anche orgoglioso chiunque dovesse subentrare, perché trova un bilancio in ordine, trova opere pubbliche in corso, trova uffici che nonostante le difficoltà e il sotto-organico, le limitatezze di chiunque, abbiamo portato avanti veramente molte opere pubbliche veramente con grandi capacità.

Quindi colgo l'occasione proprio di questa dichiarazione di voto anche per ringraziare gli Uffici per tutta la pazienza, tutta la diligenza e tutta la capacità che hanno dimostrato nel portare avanti le numerosissime opere pubbliche.

Abbiamo visto anche un centro sportivo che ha iniziato i propri lavori di complessiva e totale ristrutturazione.

Assieme alla dichiarazione di voto ovviamente convintamente favorevole c'è anche il mio grazie a tutta il Maggioranza per quello che abbiamo fatto assieme fin qui.

LUCCA Dario (Consigliere):

E anche la Minoranza.

BRENNA Andrea (Assessore):

E anche la Minoranza, eccetto i tempi tenuti in Consiglio comunale dal consigliere Dario Lucca, che sono veramente stati improponibile e inaccettabili, oltre il limite della tolleranza umana, ma siamo qui a dimostrare che avevamo promesso di ascoltare e lo abbiamo fatto. Grazie.

PRESIDENTE:

Andiamo al voto.

I favorevoli?

LUCCA Dario (Consigliere):

È stato un comizio quello di Brenna, e non ha detto niente il Sindaco.

PRESIDENTE:

Gli astenuti? Nessuno.

Contrari? Giorgio Lucca e Dario Lucca.

La delibera è immediatamente eseguibile.
Favorevoli?
Contrari? Nessuno.
Gli astenuti? Dario Lucca e Giorgio Lucca.
La seduta è chiusa. Grazie.